

ISPRA

11° Rapporto Controlli presso lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia in A.S. di Taranto - Anno 2024

Edizione a cura del Servizio VAL-RTEC

Redatta a cura di:

***Fabio Ferranti
Valeria Cané
Guido Bernini
Fernando Pensosi
Paolo Celentano***

***Flavio Della Seta
Tiziana Minosse
Angela Carofiglio
Massimiliano Padovani
Chiara Causapruna***

Giugno 2025

11° RAPPORTO CONTROLLI PRESSO LO STABILIMENTO SIDERURGICO DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE ACCIAIERIE D'ITALIA IN A. S. DI TARANTO – AGGIORNAMENTO AL 31/12/2024

INSTALLAZIONE AIA DI COMPETENZA STATALE

AUTORITA' COMPETENTE: MASE

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

AUTORITA' DI CONTROLLO: ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Redazione finale a cura della sezione VAL RTEC FEPLA

Coordinamento di redazione Ing. Valeria Cané

RAPPORTO SULLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il presente resoconto informativo è finalizzato a fornire un quadro di riferimento complessivo riguardo lo stato di attuazione dei controlli e delle attività ispettive sull'esercizio in AIA nazionale dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA in Amministrazione Straordinaria di Taranto.

I controlli su tale installazione industriale complessa e strategica, ubicata in un particolare contesto territoriale ad elevata criticità ambientale, sono organizzati e condotti dal Servizio VAL-RTEC di ISPRA, tramite una specifica Unità organizzativa (VAL-RTEC-FEPLA), al fine di assicurare il coordinamento delle attività di controllo ordinario e straordinario sull'esercizio di AIA nazionale, nonché il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dei Piani di adeguamento ambientale di cui al DPCM 29 Settembre 2017.

Il presente Rapporto, alla sua undicesima edizione, intende fornire un quadro sintetico della attività operative svolte da ISPRA anche con il supporto di ARPA Puglia, presso lo Stabilimento Acciaierie d'Italia Spa in A.S. di Taranto, aggiornate al 31 dicembre 2024, ed è finalizzato alla verifica del rispetto dei numerosi e complessi disposti normativi specifici connessi con l'autorizzazione all'esercizio del siderurgico. A titolo informativo, vengono riportate anche le tabelle riepilogative delle attività di controllo svolte presso lo Stabilimento Siderurgico a partire dal 2017.

INDICE DEL DOCUMENTO

Sommario

INDICE DEL DOCUMENTO	4
LO STABILIMENTO ACCIAIERIE D'ITALIA SPA IN A.S. DI TARANTO	6
IL QUADRO NORMATIVO DELL'AREA DI CRISI AMBIENTALE DI TARANTO	8
L' AREA A CALDO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO ADI SPA DI TARANTO	11
LE EMISSIONI DIFFUSE	14
LE EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE DELL' AREA A CALDO	18
COKERIA	19
AGGLOMERATO	21
ALTOFORNO	23
ACCIAIERIA	26
STATO DEI CONTROLLI	31
ESITI ISPEZIONI ORDINARIE/STRAORDINARIE 2024	33
TREND EMISSIVI NEL 2024	42
ATTIVITA' PER L'OSSERVATORIO PERMANENTE ILVA	45
PRESCRIZIONE N. 6 - CHIUSURA NASTRI TRASPORTATORI.....	45
PRESCRIZIONE N.16H - 70C DEL DPCM 14/03/2014 - REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PER L'INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE FRANGIVENTO SUI QUATTRO LATI, COME DA PROGETTO RIPORTATO NELL'ALLEGATO 5 ALLA DOMANDA DI AIA.....	45
PROGRAMMA ORGANICO RIMOZIONE AMIANTO (PORA) DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 2 DEL DPCM 29/09/2017.....	46
PRESCRIZIONE UA8-UA26 DEL DPCM 14/03/2014 - GESTIONE ACQUE METEORICHE SPORGENTI MARITTIMI E RELATIVE PERTINENZE.....	46
PRESCRIZIONE UA9 DEL DPCM 14/03/2014 - GESTIONE ACQUE METEORICHE AREE A CALDO...	48
PRESCRIZIONE DI CUI AL COMMA 6 DELL'ART.6 DEL DPCM 29/09/2017- PIANO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	56
PROGRAMMA ORGANICO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (POMA) DI CUI ALL'ART. 6, COMMI 1 E 2 DEL DPCM 29/09/2017.....	57
PRESCRIZIONE N. 4 - UA7 - COPERTURA PARCO OMO, PARCHI AGL NORD E AGL SUD E REALIZZAZIONE DELLE BARRIERE FRANGIVENTO PARCO LOPPA	57
PRESCRIZIONE UP3 - GESTIONE DEI MATERIALI COSTITUITI DA FANGHI ACCIAIERIA, FANGHI D'ALTOFORNO E POLVERINO D'ALTOFORNO	58

TAVOLO TECNICO BIOMONITORAGGIO PRESSO ISPRA – PRESCRIZIONE 93 AIA 2012	63
GdL QUADRO EMISSIVO EX ILVA COORDINATO DAL MASE	65
<u>RINNOVI/RIESAMI PARZIALI DELL'AIA</u>	<u>70</u>
<u>RIEPILOGO CONTROLLI ED ISPEZIONI</u>	<u>72</u>

LO STABILIMENTO ACCIAIERIE D'ITALIA SPA IN A.S. DI TARANTO

Gli impianti in AIA Nazionale rappresentano le installazioni industriali più importanti del panorama produttivo italiano e le aree in cui insistono sono spesso scenario di crisi, per le implicazioni sociali e ambientali che questa tipologia di installazioni industriali comporta sul territorio in cui opera.

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto rappresenta, insieme all'intera zona industriale di Taranto, uno degli scenari più critici tra quelli presenti in Italia.

Tale installazione, infatti, è stata oggetto di interventi legislativi specifici e la cosiddetta "area a caldo", a cui afferiscono le parti di impianto con maggiore impatto ambientale dello stabilimento, è da anni soggetta a sequestro giudiziario con facoltà d'uso.

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto è una delle più grandi acciaierie a ciclo integrato tuttora attive. In questa tipologia di acciaieria si realizza integralmente, all'interno dell'impianto, la trasformazione dai minerali di ferro e dal carbone al prodotto finito, ovvero l'acciaio.



FIGURA 1 – SUL LATO SINISTRO SI OSSERVA L'IMPIANTO SIDERURGICO CON LA SUA ESTENSIONE DI 15 KM².

Il siderurgico di Taranto viene per queste ragioni inquadrato, dal punto di vista legislativo, come "impianto strategico di interesse nazionale."

L'arrivo delle materie prime (minerale e fossile) avviene via mare: esse vengono scaricate dalle navi su dei nastri trasportatori per essere condotte e successivamente depositate nella cosiddetta "area parchi primari".

Con ulteriori nastri trasportatori, dai parchi, le materie prime sono avviate ai trattamenti termici da cui vengono fabbricati i principali ingredienti per la produzione di ghisa liquida in altoforno e cioè, il coke e l'agglomerato.

Dall'altoforno la ghisa liquida (carica calda) insieme al rottame ferroso (carica fredda) viene convertita in acciaio liquido tramite i convertitori di acciaieria e, dopo i trattamenti di affinamento, fatta solidificare in un sistema di colata continua in cui si forma a caldo la cosiddetta "bramma", vale a dire il semiprodotto di acciaieria che successivamente viene inviato ai treni di laminazione per formare il prodotto finito, costituito dai cosiddetti "coils" (rotoli di nastro di lamiera di acciaio di spessore di alcuni millimetri).

IL QUADRO NORMATIVO DELL'AREA DI CRISI AMBIENTALE DI TARANTO

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto, a partire dal 2011, anno di emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è stato scenario di vicende giudiziarie e sociali nonché di avvicendamenti nella gestione degli impianti che hanno determinato l'emanazione di una legislazione speciale.

Di seguito si riportano le fasi principali:

1. **il 4 agosto 2011** il MiTE (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) emana l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) -1162 pagine, e non comprende le discariche di stabilimento;
2. **il 26 luglio 2012**, il GIP della Procura di Taranto dispone il sequestro senza facoltà d'uso dei parchi e delle aree a caldo dello stabilimento nominando tre custodi giudiziari;
3. **Il 26 ottobre 2012** viene emanato un decreto di riesame parziale dell'AIA del 2011 (cd AIA 2012), relativo alle aree a caldo e ai parchi, per:
 - adeguare alle *BAT Conclusions* - settore siderurgico, di cui alla decisione UE del 2012/135/UE;
 - recepire in maniera puntuale quanto previsto dal "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)";
4. **l'adeguamento alle BAT Conclusions** per il settore siderurgico e il D.G.R. Puglia n. 1474 **del 17/07/2012** del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10" hanno portato alla fermata degli impianti non adeguati alle BATc 2012 che sono:
 - 6 batterie di cokeria (3, 4, 5, 6, 9 e 10) rispetto alle 10 che erano in esercizio nel 2012 (le batterie 1-2 erano già ferme),
 - 2 altoforni (subito AFO1, nel 2015 e AFO5) su 5 in esercizio. L'AIA 2012 disciplina anche la dismissione dell'ormai vetusto AFO 3, che era già fermo;
5. **l'AIA del 2012** ha stabilito che i controlli ispettivi effettuati da ISPRA sono effettuati con cadenza trimestrale;
6. **il DPCM 14/3/2014** promulga il cosiddetto piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria (**cd Piano ambientale**), che, pur lasciando invariati i limiti emissivi dell'AIA, apporta una rimodulazione delle tempistiche fissate per l'attuazione degli interventi di adeguamento ambientale, introduce nuove prescrizioni per la tutela dei lavoratori e la prevenzione di incidenti rilevanti (Seveso) e in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori;
7. **il DM del 21 gennaio 2015** del Ministero dello sviluppo economico, ILVA S.p.A. è stata ammessa alla procedura di **amministrazione straordinaria** a norma dell'art. 2 del DL n. 347/03. La legislazione speciale ha introdotto interventi di semplificazione delle procedure normative e autorizzatorie;
8. successive norme hanno introdotto **il limite legale alla produzione** fissato nell'AIA in 6¹ milioni di tonnellate annue di acciaio (a fronte di una capacità produttiva di circa 10 Mt/anno).

¹ Il Gestore potrà richiedere l'incremento di produzione di acciaio fino ad 8 milioni di tonnellate /annue solo dopo la realizzazione degli interventi di cui al DPCM del 29/9/2017 (c.d. nuovo Piano ambientale) e della loro verifica da parte dell'Autorità di Controllo

- La produzione è poi ulteriormente diminuita negli ultimi anni a causa della fermata delle cokerie e degli altoforni, rispettivamente 5,7 Mt nel 2013 e 6,3 Mt nel 2014, e ancora meno nel 2015 circa 4,7 Mt, per raggiungere il minimo storico di 3,3 Mt di acciaio annuo nel 2020 anche a causa dell'emergenza Covid-19, per tornare a ridosso dei 4Mt nel 2021.
9. **nel 2016** sulla base dei monitoraggi condotti e dell'esperienza maturata dal 2012, è stato riesaminato il Piano di monitoraggio e controllo approvato con **decreto ministeriale n. 194**
10. **il DPCM del 29/9/2017** (cd **nuovo Piano ambientale**) integra il precedente piano ambientale del 2014 e **introduce**:
- cronoprogrammi dettagliati degli interventi che si realizzeranno a partire dal 2018 al termine ultimo previsto dalla legge: 23 agosto 2023, termine di scadenza dell'AIA 2011. Per gli interventi più importanti come la copertura dei parchi primari e la realizzazione del filtro a maniche per il camino E312, la conclusione dei lavori è invece stata prescritta entro il 2021;
 - un nuovo organismo; **l'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del piano ambientale** per l'Ilva di Taranto vigila, avvalendosi dell'Ispra, sul rispetto dei cronoprogrammi di attuazione dei lavori previsti dal succitato nuovo Piano Ambientale.
11. **il 1° novembre 2018** subentra come Gestore dell'impianto, attraverso un contratto di affitto con la società Ilva in A.S proprietaria dei terreni e degli impianti, il gruppo leader nel settore dell'acciaio Arcelor Mittal. La società che gestisce gli impianti comprensivi delle discariche in esercizio ha preso la denominazione **Arcelor Mittal Italia Spa**.
12. **il 14 aprile 2021** Arcelor Mittal Italia e Invitalia, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), perfezionano un accordo di investimento e creano una società pubblico-privata. Nasce così Acciaierie d'Italia Holding e **Acciaierie d'Italia Spa**, principale società della holding, subentra così, ad Arcelor Mittal Italia Spa nella gestione dell'impianto siderurgico di Taranto.
13. Alla data del **31/12/2024 permangono autorizzate per l'esercizio**:
- **4 batterie COK** e precisamente le numero 7, 8, 9 e 12.
La batteria n. 9 è stata riavviata nel febbraio 2021 a valle dei lavori di adeguamento ambientale e della verifica di ottemperanza di ISPRA. Le batterie n. 7 e n. 8 sono state messe in esercizio a valle della realizzazione degli interventi di adeguamento ambientale nel periodo febbraio-giugno 2021. La batteria 12 è stata riavviata in data 17 gennaio 2022, a valle dell'adeguamento comunicato con DIR 31/2022 del 14/01/2022. In particolare, la batteria 7 è stata fermata dal 7 febbraio 2024 (come comunicato con DIR 59/2024) ed è stata riavviata il 26 settembre 2024 (come comunicato con DIR 388/2024).
 - **2 altoforni su 5: AFO4, AFO2.**
AFO1 è stato fermato a dicembre 2012 e riavviato dopo l'ambientalizzazione nel mese di agosto dell'anno 2015. È stato fermato il 1° agosto 2023 per bilancio materie prime. In seguito all'evento incidentale del 7 maggio 2025 è stato posto sotto sequestro.
AFO2, in manutenzione per adeguamento sistemi di sicurezza, è ripartito nel mese di febbraio 2021. È stato successivamente fermato il 14/07/2022, come comunicato con DIR 409/2022 del 14/07/2022, per poi ripartire in data 14 maggio 2023, come comunicato con DIR 221/2023 del 13/05/2023. È stato successivamente fermato il 06/12/2023, come comunicato con DIR 548/2023 del 05/12/2023.

Nel mese di marzo 2021 sono state avviate le operazioni di fermata di AFO 4 per consentire l'adeguamento ambientale (copertura) dei nastri trasportatori "in quota" afferenti a tale sezione impiantistica. L'impianto è stato riavviato il 21 marzo 2022, come comunicato con DIR 182/2022 del 18/03/2022.

AFO 3 è stato smantellato per far posto agli impianti di trattamento acque di processo degli altiforni in ottemperanza della prescrizione UA15 DPCM 29/09/2017. Come comunicato con DIR 449/2023 del 10/10/2023 è stata ultimata la rimozione della salamandra residua nell'area precedentemente occupata da AFO3.

AFO 5 non è in esercizio.

- **2 Acciaierie:** rispettivamente ACC 1 e ACC 2. L'acciaieria 1 è stata fermata dal 7 luglio 2023 come comunicato con DIR 371/2023 del 07/08/2023.

14. Con il Decreto 20 febbraio 2024 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha ammesso, con decorrenza immediata, la società Acciaierie di Italia S.p.a. alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 2 del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successive modificazioni.

L' AREA A CALDO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO ADI SPA
DI TARANTO

Con tale denominazione di “area a caldo” ci si riferisce alla quasi totalità della filiera di fabbricazione della ghisa liquida, nonché la sua conversione in acciaio liquido, la successiva affinazione e, infine, colata e formazione di bramma in temperatura malleabile da avviare ai treni di laminazione.

L'area a caldo è, pertanto, il cuore del processo dell'acciaieria a ciclo integrato e rappresenta l'elemento che la distingue dalle acciaierie a ciclo elettrico, i quali prescindono appunto da tale area.

Si sottolinea come i provvedimenti giudiziari riferiti al comparto ambientale di cui il Siderurgico di Taranto è oggetto dal 2011 coinvolgano tale area a caldo, la quale è sin da allora oggetto di sequestro giudiziario con facoltà d'uso delle installazioni da parte del Gestore.

L'area a caldo è essenzialmente costituita da:

- l'impianto di cokefazione (COK);
- l'impianto di agglomerazione (AGL);
- l'impianto Altoforni (AFO);
- l'acciaieria (ACC).

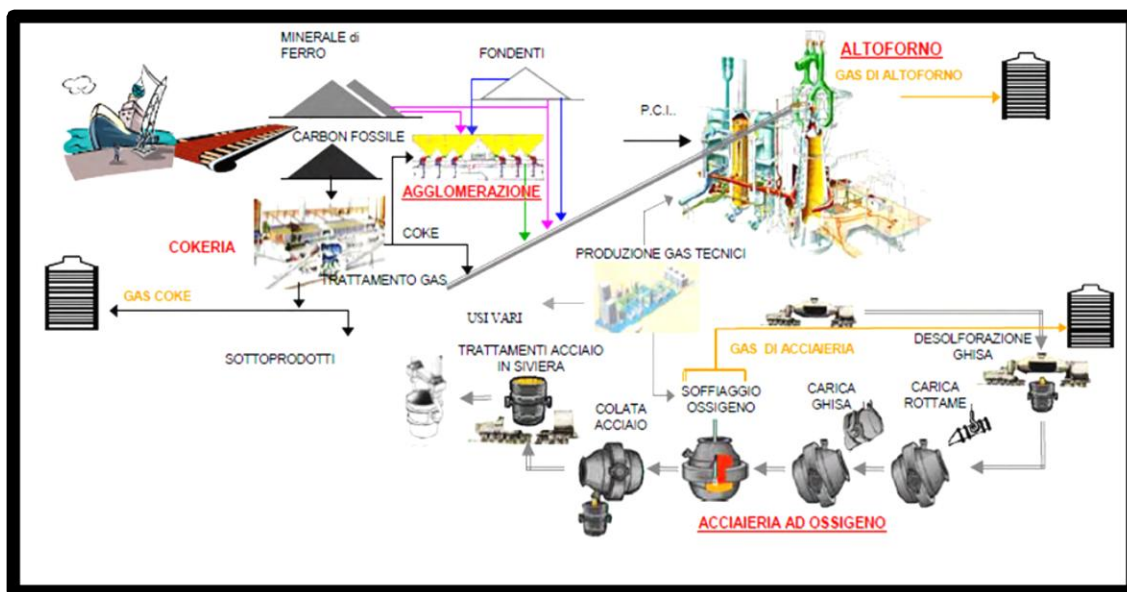


FIGURA 2 L'AREA A CALDO DEL CICLO INTEGRALE DELL'ACCIAIO

Entrando nel dettaglio tecnico di ciascuno di questi impianti afferenti all'area a caldo, abbiamo:

1. **L’Impianto di cokefazione (COK)** per la produzione di coke metallurgico: in questo reparto, all’interno dei forni di cokefazione, alimentati dal parco fossile, si fabbrica il coke conferendo al materiale le opportune dimensioni e consistenza tramite la distillazione del carbon fossile.

Tali forni sono disposti in batterie e risultano autorizzati all'esercizio quelli afferenti alle batterie 7, 8, 9 e 12.

Al reparto afferiscono molte sezioni dei complessivi 60 km di nastri trasportatori presenti in impianto la cui copertura è, così come da DPCM 29/09/17, completata.

I prodotti di questo reparto sono:

- il coke metallurgico;
- il catrame che, attraverso tubazione, viene inviato agli sporgenti del porto di Taranto in gestione allo stabilimento per essere caricato su nave;
- il gas coke che viene stoccato in serbatoi e inviato alle varie utenze di stabilimento nonché alla CTE (centrale termoelettrica di stabilimento, attualmente distinta dall'installazione dell'impianto produttivo). Il gas coke, tra i gas di alimentazione della CTE, è quello con Potere Calorifico più elevato, ma comporta la necessità di desolforazione e l'utilizzo di torce per equilibrare il fluido in pressione avviato in alimentazione alla CTE;
- il cosiddetto PCI - Pulverized Coal Injection, proveniente dalla frantumazione del sottovaglio del coke, utilizzato come materiale di granulazione fine di alimentazione dell'AFO nonché come combustibile ausiliario in tubiera (nome che identifica la serie di condotte di alimentazione dell'aria comburente utilizzata in altoforno con distributore toroidale).

Completano il reparto alcuni depositi intermedi di materiali fini e di coke, nonché i trattamenti primari delle acque e dei fumi.

2. **L'Impianto di Agglomerazione (AGL)** per la produzione del cosiddetto "sinter"; il reparto Agglomerato è composto da due sezioni AGL1 e AGL2 e dai relativi forni di Agglomerazione. Attualmente è in funzione solo il reparto AGL2 (giacché AGL1 è stato dismesso) e, asserviti a tale sezione impiantistica che dispone di 2 linee di agglomerazione, rispettivamente codificate con "E" e "D".

L'area comprende, inoltre, il parco OMO e i parchi di stoccaggio di Agglomerato (AGL Nord e Sud) e le relative linee di nastri trasportatori, torri di smistamento e la "stockhouse".

Il prodotto è il cosiddetto "sinter", cioè un materiale ottenuto per sinterizzazione, ovvero un trattamento termico che conferisce al prodotto opportune dimensioni e caratteristiche tensili.

I reparti COK e AGL sono connessi, tramite nastri trasportatori e torri di smistamento anch'essi oggetto del predetto adeguamento, con le aree di approvvigionamento delle materie prime, ovvero i parchi primari (minerale e fossile), i quali ricevono anch'essi via nastro il materiale dagli sporgenti marittimi.

3. **Gli Impianti Altiforni (AFO):** in questo reparto, partendo dal coke e dall'agglomerato opportunamente miscelati in apposita *stock house*, si fabbrica la ghisa liquida.

Il prodotto principale di altoforno è la ghisa liquida, raccolta in carri siluro e inviata in acciaieria. Un sottoprodotto del processo di formazione della ghisa liquida è la scoria di altoforno o la cosiddetta "loppa di altoforno" stoccata provvisoriamente nel parco loppa e inviata via nastro agli sporgenti del porto di Taranto per poi essere venduta agli "end user" (cementifici). Altro sottoprodotto del processo di formazione della ghisa è il gas AFO, il cui calore sensibile viene riutilizzato nella fase di preriscaldamento, attraverso i

“cowpers”, del c.d. “vento caldo” (comburente di AFO), mentre il resto, opportunamente purificato, pur con scadente potere calorifico residuo, viene immesso nella rete ENE di alimentazione della adiacente Centrale Termoelettrica ADI Energia (ex Taranto Energia).

Il reparto comprende inoltre le *Stock house*, alcuni nastri e un’area di granulazione della loppa e i relativi trattamenti gas.

4. **L’Acciaieria (ACC)** è il reparto dove la ghisa liquida viene convertita in acciaio tramite decarburazione ottenuta mediante insufflazione di ossigeno attraverso una lancia immersa nella ghisa presente all’interno del convertitore.

La carica al convertitore è costituita, in ordine di inserimento, da:

- carica fredda, costituita da:
 - a) rottame formato da recuperi di sfridi interni (taglio dei fondi delle paiole) provenienti dall’area GRF - Gestione Rottami ferrosi;
 - b) rottami presi come materia prima o recupero dal ciclo dei rifiuti e materiale ferroso recuperato dall’impianto IRF – Impianto Recupero Ferrosi;
 - c) fondente;
- ghisa liquida (carica calda) che può essere preventivamente desolforata;

L’acciaio liquido in uscita dal convertitore viene sottoposto a processi di affinazione per determinarne la morfologia finale.

Successivamente viene colato andando a formare la cosiddetta bramma in temperatura che, così formata, è inviata in continuità al successivo reparto dei treni a caldo per la laminazione nonché la formazione delle bobine (coils).

Il reparto ACC è costituito da n. 2 Acciaierie, ACC1 e ACC2 con 3 convertitori, e successive aree di affinazione. I trattamenti di desolforazione avvengono eventualmente prima della fase di lavorazione nel convertitore.

Il reparto ACC comprende n.5 colate continue o cosiddette “CCO”:

- CCO1 e CCO2 per ACC1;
- CCO3, CCO4 e CCO5 per ACC2.

In ottemperanza alle prescrizioni AIA è stato dismesso il reparto di granulazione della ghisa liquida, al fine di risolvere i problemi interni allo stabilimento di congestione delle linee ferroviarie su cui viaggiano i carri siluro da AFO ad ACCIAIERIA.

L’area di cava è connessa con AFO e ACC perché fornisce il calcare o fondente come materia prima di carica. Pertanto, si considera anche il reparto PCA (Produzione Calcare di riferimento) parte dell’area a caldo, sia per i depositi intermedi che per i nastri trasportatori.

LE EMISSIONI DIFFUSE

Il provvedimento autorizzativo dello Stabilimento Siderurgico di Taranto prevede, come per le altre installazioni industriali in AIA, autocontrolli sulle matrici ambientali.

Il problema peculiare dell'impianto ADI Spa sono le notevoli quantità di emissioni diffuse che il processo siderurgico determina.

Le principali sorgenti di emissioni diffuse provengono dai parchi primari e da molti degli impianti presenti nell'area a caldo. Il macroinquinante principale è costituito dalle Polveri come dispersione diffusa prodotta durante le operazioni di carico e scarico e durante gli incroci tra nastri trasportatori e da alcuni processi a caldo.

Le emissioni diffuse e/o fugitive, vale dire quelle che non possono essere captate o sfuggono ai sistemi di captazione, vanno anch'esse considerate tra le emissioni in aria generate dallo stabilimento.

Per la loro quantificazione, non essendo facile la loro misurazione (non può essere stabilito un limite di emissione) si ricorre ad una stima attraverso fattori di emissioni connessi all'impiantistica in esercizio e a criteri riportati nella documentazione di riferimento di seguito elencati:

- BREF per la siderurgia, adottato nel marzo 2012 *"Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Iron and Steel Production"*;
- *Industrial Emission Directive 2010/75/EU ("Integrated Pollution Prevention and Control")*, per le emissioni di processo (cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria);
- i documenti US EPA AP 42 (nel seguito semplicemente EPA), come anche previsto nella Decisione per la conclusione sulle BAT per la produzione di ferro e acciaio della Commissione Europea, per le emissioni associate a quelle di processo (per le quali il BREF non fornisce specifici fattori di emissione) e consistenti in:
 - erosione eolica dei cumuli di stoccaggio materiali;
 - manipolazione dei materiali solidi (cadute);
 - movimentazione stradale di mezzi all'interno dello stabilimento.

Il controllo e la gestione di tali emissioni sono strettamente connessi con il rigoroso rispetto di 2 protocolli operativi previsti dal paragrafo 14 del Piano di monitoraggio e controllo di cui al decreto ministeriale n. 194 del 13 luglio 2016, di seguito indicati.

I criteri e le modalità di applicazione di tali protocolli sono stati approvati da ISPRA con nota prot. n. 46939 del 25 settembre 2017 in occasione dell'emanazione del nuovo piano ambientale di Ilva di cui al DPCM 29/09/2017.

Le procedure citate sono le seguenti:

- il protocollo operativo n. 1 *"Metodologia di stima delle emissioni diffuse"*;
- il protocollo operativo n. 2 *"Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di 'emergenza'"*.

L'applicazione delle BAT e l'ottemperanza alle prescrizioni AIA hanno contribuito al contenimento delle emissioni diffuse di polvere. I principali interventi già in parte realizzati sono:

- in fase di carico e di scarico da nave: utilizzo di benne ecologiche, sistemi di scarico automatico, tramogge ecohopper, bagnatura o filmatura dei cumuli, riduzione dell'attività nelle giornate molto ventose (Wind days);
- in fase di stoccaggio: realizzazione della copertura completa dell'area parchi primari (conclusa) e secondari (conclusa) nonché realizzazione delle barriere frangivento in area GRF (conclusa) e parco loppa (conclusa);
- chiusura, mediante tamponatura, degli edifici cosiddetti adibiti alla gestione dei materiali fini (edifici OMO, PCI, FC1, Stock House AFO4, nastro edificio Sili CEC);

- trasporto su nastro: copertura completa dei nastri in piano ed in quota con “cappottine” superiori e lamiera inferiore nel caso di materiale granulare; per i nastri a configurazione piana, realizzazione di copertura sigillata superiore nel ramo di andata e a cosiddetto “pipe”² nel ramo di ritorno ovvero in configurazione pipe nei due rami per materiale più fine e dunque maggiormente pulverulento.

L'adozione di sopraindicati presidi di contenimento ha contribuito a semplificare il computo delle emissioni di polvere che viene stimato solo nella fase di carico e scarico e nelle cosiddette torri di smistamento ove avviene lo scarico di un nastro sul successivo.

Le prescrizioni AIA hanno previsto (prescrizione n.6 del DPCM 29/09/2020) anche qui interventi di chiusura delle torri per limitare al minimo le emissioni di polvere. Tali interventi risultano completati e verificati da ISPRA.

Le polveri che si generano nei processi a caldo di produzione di coke metallurgico e agglomerato e che vengono convogliate in camini sono soggette a contenimento attraverso filtri a manica o elettrofiltri.

Nelle polveri al camino di agglomerazione si forma il microinquinante più temuto che è rappresentato dalle diossine/furani. Questo inquinante viene abbattuto adsorbendolo su carboni attivi poi raccolti e conferiti verso appositi trattamenti.

Esistono inoltre potenziali emissioni fuggitive in atmosfera dovute a possibili perdite di tenuta da collegamenti impiantistici quali guarnizioni, sportelli, cerniere, giunti etc.

Nel reparto cokeria si annovera la presenza dei seguenti inquinanti: IPA (benzo(a)pirene, naftalene), benzene e COV; le loro quantità dipendono dal tipo di fossile utilizzato.

La gran parte degli inquinanti vengono convogliati e abbattuti nei presidi ambientali per il convogliamento nei camini dei punti di emissione in atmosfera.

La regolazione modulata della pressione dei forni a batteria, già operativa dal I semestre 2021 per le 3 batterie di cokefazione nn. 7, 8, 9 e da gennaio 2022 per la batteria n.12, ottenuta per effetto della realizzazione del sistema cosiddetto SOPRECO (*Single Oven PREssure Control*), consente di equilibrare le pressioni all'interno dei singoli forni di cokefazione. Tale sistema è stato oggetto di approfondimento nel corso dell'attività ispettiva del primo semestre 2024 per verificare la continuità di esercizio e la capacità di equilibramento delle pressioni.

Lo scarico del coke metallurgico dai forni di cokefazione al carro di spegnimento avviene sotto cappe di aspirazione di nuova generazione e convogliamento tramite un'unica condotta (trav-l-vent) verso le unità di depolverazione dotate di filtri a manica per confluire al camino dotato di Sistema di Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME). Le prescrizioni del DPCM in scadenza il 31 dicembre 2020 e differite al 30 maggio 2021 sono state adempiute con la realizzazione di nuove cappe solidali con le nuove guide coke a servizio delle batterie 7, 8, 9 e 12 e la realizzazione della unità di depolverazione del camino ad esse asservito. In sintesi, già a partire dalla fase di sfornamento ovvero di travaso del coke metallurgico dalla cella di cokefazione al carro di spegnimento, l'aspirazione delle emissioni diffuse delle batterie n. 7, 8, 9 e 12 è garantita dalle nuove cappe aspiranti solidali con le nuove guide coke.

L'installazione delle nuove cappe solidali con le nuove guide coke garantisce una riduzione delle tonnellate di polveri emesse su base annua stimabile attraverso l'adozione di un fattore di

² Configurazione in cui il nastro è ripiegato su sé stesso assumendo una forma tubolare o a “pipe”.

emissione pari a 10 g/t coke (post adeguamento con 98% di aspirazione) rispetto a 20 g/t coke (preadeguamento con 96% di aspirazione).

La fase di raffreddamento, nelle cosiddette docce di spegnimento, avviene con l'abbattimento fisico su superfici condensanti (alette) degli inquinanti (polveri) trascinati in atmosfera dal vapore d'acqua. Anche in questo caso ISPRA ha verificato la realizzazione della nuova doccia di spegnimento n.4 bis, a servizio delle batterie 7/8, nonché della doccia n.5 a servizio delle batterie 9 e (10). I lavori di adeguamento/rifacimento delle nuove docce di spegnimento sono finalizzati al raggiungimento del nuovo limite per le polveri previsto dal DPCM 29/09/2017 pari a 25 g/t coke.

Relativamente all'anno 2024 va segnalato il seguente evento:

- emissione in atmosfera presso batteria 8 il giorno 30/12/24 comunicata con nota DIR 597/2024 del 31/12/24.

Nel reparto di Agglomerazione così come previsto nel Piano ambientale, sono stati installati i filtri a maniche, di tipo MEROS®, per il camino E312 allo scopo di rispettare i nuovi limiti AIA di emissione delle diossine entro il 31/12/2021, per la linea E, ed entro il 23/08/2023 per la linea D.

Relativamente all'anno 2024 va segnalato il seguente evento:

- emissione diffusa di polveri in atmosfera presso la linea E di AGL per fermata improvvisa della linea.

In Acciaieria le emissioni provengono dall'uso delle torce o da eventi emissivi diffusi anomali ('slopping') che possono verificarsi o altri tipi di emissioni visibili.

Il fenomeno dello "slopping" è caratterizzato dall'emissione di una nube rossastra che si sprigiona dal tetto delle due acciaierie a causa della formazione di scoria in eccesso dentro il convertitore e traboccamento al di fuori dello stesso ed è costituito da un fumo di ossidi di ferro che sfugge, a causa della formazione improvvisa e repentina, alla aspirazione primaria e secondaria. Per limitare il fenomeno dello 'slopping' viene adottata una speciale procedura operativa nelle fasi di conversione della ghisa liquida in acciaio attraverso un preciso programma di avvicinamento controllato da un sofisticato sistema software (ISDS) e uso della lancia ad ossigeno, gas quest'ultimo utilizzato per decarburare la carica e appunto "convertirla" in acciaio liquido. Il sistema software permette di stabilire sulla base di parametri come il tenore in silicio della ghisa e la vita utile del convertitore, calcolata a suo tempo con un'analisi di affidabilità di tipo RAMS, il giusto insufflaggio di ossigeno per evitare la formazione di scoria liquida in eccesso, oppure bloccare il processo per consentire un'operazione cosiddetta di "pre-scorifica".

Le altre emissioni sono generate dall'accensione delle torce di sicurezza utilizzate per bruciare gli eccessi di gas di acciaieria e per riequilibrare la pressione in rete. Allo scopo di minimizzarne l'attivazione, l'uso è stato ottimizzato secondo una metodologia ben specifica che prevede l'aspirazione primaria ai convertitori di acciaieria (3 per ogni acciaieria) sia dei fumi di processo di decarburazione ghisa (70-75%), recuperata nei gasometri come gas OG (composto da CO e CO₂) sia di una parte residua di gas (aspirazione secondaria) che, per motivi di sicurezza (miscela potenzialmente esplosiva, in quanto la percentuale di CO è inferiore al 20% e l'O₂ è maggiore del 1.5%), viene bruciata in torcia, previo arricchimento in CH₄. Il ricorso alla torcia, come detto, è stata oggetto di un'ottimizzazione nella fase di soffiaggio: si sono così ridotte al minimo le fasi di transitorio. Pertanto, in fase di riaccensione il ricorso alla torcia è prevedibile come anche

nelle fasi transitorie di fermata ordinaria e straordinaria delle utenze per guasti o manutenzione al fine di riequilibrare la pressione nominale della rete gas.

Riguardo i sistemi di contenimento delle emissioni presenti in acciaieria, per completezza di informazione, con l'introduzione, in ottemperanza a prescrizione AIA, dei sistemi aspiro-filtranti rispettivamente "Alstom" nel 2010 per ACC2 ed "Ekoplant" nel 2015 per ACC1, si è notevolmente potenziata l'aspirazione e la filtrazione delle polveri.

In particolare, la messa in esercizio dal 2015 dell'"Ekoplant" in ACC1, per l'aspirazione secondaria da *dog house* (vale a dire tutte le emissioni fuggitive/diffuse all'interno della compartimentazione dei convertitori *dog house* - che non rientrano nell'aspirazione primaria) ha migliorato la capacità di aspirazione precedente riducendo gli eventi emissivi.

Relativamente all'anno 2024 va segnalato il seguente evento:

- emissione in atmosfera presso ACC2 il giorno 03/01/24 comunicata con nota DIR 02/2024 del 03/01/24.

Le emissioni diffuse/fuggitive in area AFO (Altoforni) sono quelle prodotte all'apertura delle valvole di sicurezza, cosiddette "*Bleeders*", necessarie per depressurizzare l'altoforno in casi di improvvisa indisponibilità del vento caldo o di fermata non programmata oltre a quelle generate in fase di colata e di granulazione della loppa dove si generano oltre alle polveri anche H₂S e SO₂. Vanno segnalati i seguenti eventi verificatisi nel corso del 2024:

- emissione in atmosfera presso AFO4 da carosiluro il giorno 06/08/2024 comunicata con DIR 315/2024 del 07/08/2024;
- emissione in atmosfera presso AFO4 il giorno 24/06/2024 comunicata con DIR 243/2024 del 24/06/2024;
- fermata non programmata dell'Altoforno 4 dal 11 al 13/06/2024 comunicata con DIR 228/2024 del 13/06/2024;
- emissione in atmosfera da bleeder AFO4 il giorno 20/05/2024 comunicata con DIR 186/2024 del 20/05/2024;
- fermata dell'Altoforno 2 dal 18 al 20 gennaio 2024 e poi dal 20 al 22 gennaio 2024 comunicata con DIR 33/2024 del 18/01/2024 e con DIR 41/2024 del 22/01/2024.

Infine, nell'area GRF (Gestione Rottami Ferrosi), per limitare le emissioni, la fase di spegnimento del rottame ferroso (scoria di acciaieria) da recuperare avviene sotto cappa mobile la cui realizzazione è stata verificata da Ispra (prescrizione 16.h del DPCM 29/09/2017). Nella medesima area è stata completata la realizzazione delle barriere fisiche frangivento (prescrizione 16.h-70.c del DPCM 29/09/2017) per abbattere lo spolveramento causato dal vento.

Relativamente all'anno 2024 vanno segnalati, inoltre, i seguenti eventi:

- incendio presso nastro trasportatore A5-1 segnalato con DIR 115/2024 del 31/03/2024;
- incendio presso nastro trasportatore A1-13 segnalato con DIR 175/2024 del 10/05/2024;
- incendio presso macchina di ACC1 segnalato con DIR 245/2024 del 25/06/2024.

LE EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE DELL' AREA A CALDO

Il presente paragrafo riassume le informazioni relative alle emissioni convogliate delle 4 Aree a Caldo dello Stabilimento Siderurgico di Taranto, come autorizzate in esercizio secondo l'AIA nazionale.

Con riferimento al Decreto DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 di prima AIA, come modificato dal Riesame parziale sulle emissioni in atmosfera aree a caldo con il DM 547 del 26/10/2012, il quadro delle emissioni convogliate in aria delle Aree a caldo dello Stabilimento Acciaierie d'Italia spa di Taranto è riportato nel seguito, per i suoi 4 Reparti:

- A. Cokeria;
- B. Agglomerato;
- C. Altoforno;
- D. Acciaieria.

Di seguito sono riportate le seguenti tabelle:

1. dettaglio camini per reparto;
 - a) Sigla camino (S);
 - b) Fase di provenienza (F);
 - c) Portata alla massima capacità produttiva MCP (P);
 - d) Inquinante (I);
 - e) VLE AIA (V);
 - f) Flusso di massa parametrato ai VLE AIA (VLE), alla portata MCP e a 8760 h/anno (Φ).
2. legenda - classificazione inquinanti.

I dati dei flussi di massa presenti nelle tabelle sono stati calcolati partendo dalla concentrazione limite prescritta in AIA per ciascun inquinante, dalle portate dichiarate dal Gestore in sede di AIA alla MCP e valutati ipotizzando un funzionamento del normale esercizio per 8760 h/a.

COKERIA

Il reparto COK ha 19 camini autorizzati afferenti a 6 fasi.

Tabella I - Dettaglio camini reparto COK

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	(V) [mg/Nm³]	(Φ) [t/a]
E400	Preparazione miscela	80000	Polveri	10	7,008
E401		50000	Polveri	10	4,38
E403	Preparazione miscela	85000	Polveri	10	7,446
E406		84000	Polveri	10	7,3584
E408		47000	Polveri	10	4,1172
E412		257000	Polveri	10	22,5132
E422	Cokefazione	140000	Polveri	20	24,528
			SO ₂ gas COKE	400	490,56
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	367,92
			NOx	500	613,2
			(1a)	0,08	0,098112
			(2a)	0,8	0,98112
			(3a)	4	4,9056
			(1)	0,16	0,196224
			(2)	0,8	0,98112
			(3)	4	4,9056
E423		140000	Polveri	20	24,528
			SO ₂ gas COKE	400	490,56
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	367,92
			NOx	500	613,2
			(1a)	0,08	0,098112
			(2a)	0,8	0,98112
			(3a)	4	4,9056
			(1)	0,16	0,196224
			(2)	0,8	0,98112
			(3)	4	4,9056
E424		187000	Polveri	8	32,7624
			SO ₂ gas COKE	200	655,248
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)		491,436
			NOx	350	819,06
			(1a)	0,08	0,1310496
			(2a)	0,8	1,310496
			(3a)	4	6,55248
			(1)	0,16	0,2620992
			(2)	0,8	1,310496
			(3)	4	6,55248

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	(V) [mg/Nm³]	(Φ) [t/a]
E425		187000	Polveri	8	32,7624
			SO₂ gas COKE	200	655,248
			SO₂ gas mix (AFO+COKE)		491,436
			NOx	350	819,06
			(1a)	0,08	0,1310496
			(2a)	0,8	1,310496
			(3a)	4	6,55248
			(1)	0,16	0,2620992
			(2)	0,8	1,310496
			(3)	4	6,55248
E426		94000	Polveri	20	16,4688
			SO₂ gas COKE	400	329,376
			SO₂ gas mix (AFO+COKE)	300	247,032
			NOx	500	411,72
			(1a)	0,08	0,0658752
			(2a)	0,8	0,658752
			(3a)	4	3,29376
			(1)	0,16	0,1317504
			(2)	0,8	0,658752
			(3)	4	3,29376
E428		94000	Polveri	8	16,4688
			SO₂ gas COKE	200	329,376
			SO₂ gas mix (AFO+COKE)		247,032
			NOx	500	411,72
			(1a)	0,08	0,0658752
			(2a)	0,8	0,658752
			(3a)	4	3,29376
			(1)	0,16	0,1317504
			(2)	0,8	0,658752
			(3)	4	3,29376
E427	Trattamento gas coke	18000	Polveri	40	6,3072
			NOx	400	63,072
E435	Sfornamento coke	400000	Polveri	10	35,04
			SO2	250	876
			NOx	250	876
			(1a)	0,08	0,28032
			(2a)	0,8	2,8032
			(3a)	4	14,016
			(1)	0,16	0,56064
			(2)	0,8	2,8032
			(3)	4	14,016
			E436		338000

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	(V) [mg/Nm³]	(Φ) [t/a]
			SO2	250	740,22
			NOx	250	740,22
			(1a)	0,08	0,2368704
			(2a)	0,8	2,368704
			(3a)	4	11,84352
			(1)	0,16	0,4737408
			(2)	0,8	2,368704
			(3)	4	11,84352
E437		370000	Polveri	10	32,412
			SO2	250	810,3
			NOx	250	810,3
			(1a)	0,08	0,259296
			(2a)	0,8	2,59296
			(3a)	4	12,9648
			(1)	0,16	0,518592
			(2)	0,8	2,59296
E438		330000	Polveri	10	28,908
			SO2	250	722,7
			NOx	250	722,7
			(1a)	0,08	0,231264
			(2a)	0,8	2,31264
			(3a)	4	11,5632
			(1)	0,16	0,462528
			(2)	0,8	2,31264
E431 433		Trattamento coke	149000	Polveri	10
	248000		Polveri	10	21,7248

AGGLOMERATO

Il Reparto agglomerazione ha 5 camini autorizzati afferenti a 3 fasi.

Tabella II - Dettaglio camini del reparto AGL

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E314 b	Preparazione miscela/Frantumazione e vagliatura a caldo/vagliatura a freddo	1200000	Polveri	10	105,12
			PCDD/F	1,00E-07	1,0512E-06
			NO _x	50	525,6
			SO ₂	50	525,6
			(1a)	0,08	0,84096
			(2a)	0,8	8,4096
			(1)	0,16	1,68192

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	(V) [mg/Nm³]	(Φ) [t/a]	
	E315 b		(2)	0,8	8,4096	
			(3)	4	42,048	
		1200000	Polveri	10	105,12	
			PCDD/F	1,00E-07	1,0512E-06	
			NOx	50	525,6	
			SO2	50	525,6	
			(1a)	0,08	0,84096	
			(2a)	0,8	8,4096	
			(1)	0,16	1,68192	
			(2)	0,8	8,4096	
(3)	4	42,048				
E312	Sinterizzazione	3400000	Polveri	10	744,6	
			PCDD/F	0.150E-06	8,9352E-06	
			NOx	250	8935,2	
			SO2	350	10424,4	
			Hg	0,03	0,89352	
			(1a)	0,08	2,38272	
			(2a)	0,8	23,8272	
			(1)	0,16	4,76544	
			(2)	0,8	23,8272	
			(3)	4	119,136	
E324	Raffreddamento agglomerato	400000	Polveri	30	175,2	
			SO2	50	175,2	
			PCDD/F	1,00E-07	3,504E-07	
			(1a)	0,08	0,28032	
			(2a)	0,8	2,8032	
			(1)	0,16	0,56064	
			(2)	0,8	2,8032	
			(3)	4	14,016	
		E325	400000	Polveri	30	175,2
				SO2	50	175,2
PCDD/F				1,00E-07	3,504E-07	
(1a)				0,08	0,28032	
(2a)				0,8	2,8032	
(1)				0,16	0,56064	
(2)				0,8	2,8032	
(3)				4	14,016	

Per quanto concerne il camino E312, si segnala l'entrata in vigore dei nuovi VLE previsti per le emissioni di polveri, pari a 10 mg/Nm³, e diossine, pari a 100 pg I-TEQ/Nm³ (come media annuale).

ALTOFORNO

Il reparto altoforno ha 34 camini autorizzati afferenti a 5 fasi.

Tabella III - Quadro delle emissioni convogliate del reparto AFO autorizzate in AIA

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	(V) [mg/Nm³]	(Φ) [t/a]
E102bis	Caricamento materiali	1050000	Polveri	10	91,98
E103bis		1050000	Polveri	10	91,98
E109		800000	Polveri	15	105,12
E108		1175000	Polveri	15	154,395
E108/bis		370000	Polveri	15	48,618
E134	Generazione vento caldo	415000	Polveri	10	36,354
			NOx	100	908,85
			SO2	300	1090,62
			(1a)	0,08	0,290832
			(2a)	0,8	2,90832
			(1)	0,16	0,581664
			(2)	0,8	2,90832
			(3)	4	14,5416
E135		415000	Polveri	10	36,354
			NOx	100	908,85
			SO2	300	1090,62
			(1a)	0,08	0,290832
			(2b)	0,8	2,90832
			(1)	0,16	0,581664
			(2)	0,8	2,90832
			(3)	4	14,5416
E137		415000	Polveri	10	36,354
			NOx	100	908,85
			SO2	300	1090,62
			(1a)	0,08	0,290832
			(2a)	0,8	2,90832
			(1)	0,16	0,581664
			(2)	0,8	2,90832
			(3)	4	14,5416
E138		500000	Polveri	10	43,8
			NOx	100	1095
			SO2	300	1314
			(1a)	0,08	0,3504
			(2a)	0,8	3,504
			(1)	0,16	0,7008
			(2)	0,8	3,504
			(3)	4	17,52
E165	PCI	33000	Polveri	10	2,8908
E166		7000	Polveri	10	0,6132

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	(V) [mg/Nm³]	(Φ) [t/a]		
E167		7000	Polveri	10	0,6132		
E168		13000	Polveri	10	1,1388		
E153		8500	Polveri	10	0,7446		
E154		8500	Polveri	10	0,7446		
E155		8500	Polveri	10	0,7446		
E155c		8500	Polveri	10	0,7446		
E156		41000	Polveri	15	5,3874		
			NOx	200	71,832		
			SO2	200	71,832		
			(1a)	0,08	0,0287328		
			(2a)	0,8	0,287328		
			(1)	0,16	0,0574656		
			(2)	0,8	0,287328		
		(3)	4	1,43664			
		41000	Polveri	15	5,3874		
			NOx	200	71,832		
			SO2	200	71,832		
			(1a)	0,08	0,0287328		
			(2a)	0,8	0,287328		
			(1)	0,16	0,0574656		
(2)	0,8		0,287328				
		(3)	4	1,43664			
		41000	Polveri	15	5,3874		
			NOx	200	71,832		
			SO2	200	71,832		
			(1a)	0,08	0,0287328		
			(2a)	0,8	0,287328		
			(1)	0,16	0,0574656		
(2)	0,8		0,287328				
		(3)	4	1,43664			
		41000	Polveri	10	3,5916		
			E159	6000	Polveri	10	0,5256
			E160	6000	Polveri	10	0,5256
			E161	6000	Polveri	10	0,5256
			E162	6000	Polveri	10	0,5256
			E163	6000	Polveri	10	0,5256
E163b	6000		Polveri	10	0,5256		
E164	1500	Polveri	10	0,1314			
E111	Colaggio ghisa e loppa	647000	Polveri	10	56,6772		
			SO2	150	850,158		
			(1a)	0,08	0,4534176		
			(2a)	0,8	4,534176		
			(1)	0,16	0,9068352		
			(2)	0,8	4,534176		
			(3)	4	22,67088		
E112	760000	Polveri	10	66,576			

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	(V) [mg/Nm³]	(Φ) [t/a]			
			SO2	150	998,64			
			(1a)	0,08	0,532608			
			(2a)	0,8	5,32608			
			(1)	0,16	1,065216			
			(2)	0,8	5,32608			
			(3)	4	26,6304			
E114		647000	Polveri	10	56,6772			
			SO2	150	850,158			
			(1a)	0,08	0,4534176			
			(2a)	0,8	4,534176			
			(1)	0,16	0,9068352			
			(2)	0,8	4,534176			
				(3)	4	22,67088		
				E115	620000	Polveri	10	54,312
						SO2	150	814,68
						(1a)	0,08	0,434496
						(2a)	0,8	4,34496
						(1)	0,16	0,868992
(2)		0,8	4,34496					
				(3)	4	21,7248		
				E116	620000	Polveri	10	54,312
						SO2	150	814,68
						(1a)	0,08	0,434496
						(2a)	0,8	4,34496
						(1)	0,16	0,868992
(2)		0,8	4,34496					
				(3)	4	21,7248		

ACCIAIERIA

Il reparto acciaieria ha 25 camini autorizzati afferenti a 3 fasi.

Tabella IV - Dettaglio camini del reparto ACC autorizzati in AIA

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	(V) [mg/Nm³]	(Φ) [t/a]
E525	Trattamento ghisa-affinazione e trattamento metallurgico secondario	1140000	Polveri	15	149,796
			SO2	20	199,728
			NOx	20	199,728
			(1a)	0,08	0,798912
			(2b)	0,8	7,98912
			(1)	0,16	1,597824
			(2)	0,8	7,98912
			(3)	4	39,9456
			PCDD/F	1,00E-07	9,9864E-07
E525b		3200000	Polveri	15	420,48
			SO2	20	560,64
			NOx	20	560,64
			(1a)	0,08	2,24256
			(2a)	0,8	22,4256
			(1)	0,16	4,48512
			(2)	0,8	22,4256
			(3)	4	112,128
			PCDD/F	1,00E-07	2,8032E-06
E551b		1535000	Polveri	15	201,699
			SO2	20	268,932
			NOx	20	268,932
			(1a)	0,08	1,075728
			(2a)	0,8	10,75728
			(1)	0,16	2,151456
			(2)	0,8	10,75728
			(3)	4	53,7864
			PCDD/F	1,00E-07	1,34466E-06
E551c		2400000	Polveri	15	315,36
			SO2	20	420,48
			NOx	20	420,48
			(1a)	0,08	1,68192
			(2a)	0,8	16,8192
			(1)	0,16	3,36384
			(2)	0,8	16,8192
			(3)	4	84,096
			PCDD/F	1,00E-07	2,1024E-06
E526		195000	Polveri	10	17,082
			(1a)	0,08	0,136656

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
			(2a)	0,8	1,36656
			(1)	0,16	0,273312
			(2)	0,8	1,36656
			(3)	4	6,8328
E563		40000	Polveri	10	3,504
			(1a)	0,08	0,028032
			(2a)	0,8	0,28032
			(1)	0,16	0,056064
			(2)	0,8	0,28032
			(3)	4	1,4016
E151		130000	Polveri	10	11,388
			(1a)	0,08	0,091104
			(1a)	0,8	0,91104
			(1)	0,16	0,182208
			(2)	0,8	0,91104
			(3)	4	4,5552
E527		164000	Polveri	10	14,3664
			(1a)	0,08	0,1149312
			(2a)	0,8	1,149312
			(1)	0,16	0,2298624
			(2)	0,8	1,149312
			(3)	4	5,74656
E529		17000	Polveri	10	1,4892
			NOx		0
			(1a)	0,08	0,0119136
			(2a)	0,8	0,119136
			(1)	0,16	0,0238272
			(2)	0,8	0,119136
			(3)	4	0,59568
E530		7000	Polveri	10	0,6132
			(1a)	0,08	0,0049056
			(2a)	0,8	0,049056
			(1)	0,16	0,0098112
			(2)	0,8	0,049056
			(3)	4	0,24528
E531		7000	Polveri	10	0,6132
			(1a)	0,08	0,0049056
			(2a)	0,8	0,049056
			(1)	0,16	0,0098112
			(2)	0,8	0,049056
			(3)	4	0,24528
E561		90000	Polveri	10	7,884
			(1a)	0,08	0,063072
			(2a)	0,8	0,63072
			(1)	0,16	0,126144
			(2)	0,8	0,63072

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	(V) [mg/Nm³]	(Φ) [t/a]
			(3)	4	3,1536
E679	Trattamento scoria, rottame e refrattari	200000	Polveri	20	35,04
E687		90000	Polveri	20	15,768
E688		160000	Polveri	20	28,032
E223		18000	Polveri	20	3,1536
E689		8000	Polveri	20	1,4016
E690		16000	Polveri	20	2,8032
E691		200000	Polveri	20	35,04
E692		6500	Polveri	20	1,1388
E693		10000	Polveri	20	1,752
E656		32000	Polveri	10	2,8032
			NOx	400	112,128
			(1a)	0,08	0,0224256
			(2a)	0,8	0,224256
			(1)	0,16	0,0448512
			(2)	0,8	0,224256
			(3)	4	1,12128
E657		32000	Polveri	10	2,8032
			NOx	400	112,128
			(1a)	0,08	0,0224256
			(2a)	0,8	0,224256
			(1)	0,16	0,0448512
			(2)	0,8	0,224256
			(3)	4	1,12128
E658	32000	Polveri	10	2,8032	
		NOx	400	112,128	
		(1a)	0,08	0,0224256	
		(1b)	0,8	0,224256	
		(1)	0,16	0,0448512	
		(2)	0,8	0,224256	
		(3)	4	1,12128	

Nella tabella V viene riportata la classificazione ai sensi del TUA Testo unico Ambientale delle sostanze inquinanti riportate nelle tabelle precedenti.

Tabella V - Classificazione inquinanti

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
classe I	<ul style="list-style-type: none"> - Asbesto (crisotilo, crocidolite, amosite, antofillite, actinolite e tremolite) - Benzo(a)pirene - Berillio e i suoi composti espressi come Be - Dibenzo(a,h)antracene - 2-naftilammina e suoi sali - Benzo(a)antracene

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
	<ul style="list-style-type: none"> - Benzo(b)fluorantene - Benzo(j)fluorantene Benzo(k)fluorantene - Dibenzo(a,h)acridina - Dibenzo(a,j)acridina - Dibenzo(a,e)pirene - Dibenzo(a,h)pirene - Dibenzo(a,i)pirene - Dibenzo(a,l)pirene - Cadmio e suoi composti, espressi come Cd (1) - Dimetilnitrosamina - Indeno (1,2,3-cd) pirene (1) - 5-Nitroacenaftene - 2-Nitronaftalene - 1-Metil-3-Nitro-1-Nitrosoguanidina
classe II	<ul style="list-style-type: none"> - Arsenico e suoi composti, espressi come As - Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr - Cobalto e suoi composti, espressi come Co - 3,3'-Diclorobenzidina e suoi sali - Dimetilsolfato - Etilenimmina - Nichel e suoi composti espressi come Ni (2) - 4- aminobifenile e suoi sali - Benzidina e suoi sali - 4,4'-Metilen bis (2-Cloroanilina) e suoi sali - Dietilsolfato - 3,3'-Dimetilbenzidina e suoi sali - Esametilfosforotriamide - 2-Metilaziridina - Metil ONN Azossimetile Acetato - Sulfallate - Dimetilcarbammoilcloruro - 3,3'-Dimetossibenzidina e suoi sali
classe III	<ul style="list-style-type: none"> - Acrilonitrile - Benzene - 1,3-butadiene - 1-cloro-2,3-epossipropano (epicloridrina) - 1,2-dibromoetano - 1,2-epossipropano - 1,2-dicloroetano - vinile cloruro - 1,3-Dicloro-2-propanolo - Clorometil (Metil) Etere - N,N-Dimetilidrazina - Idrazina - Ossido di etilene - Etilentiourea

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
	<ul style="list-style-type: none"> - 2-Nitropropano - Bis-Clorometiletere - 3-Propanolide - 1,3-Propansultone - Stirene Ossido
Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere (somma)	
classe I	<ul style="list-style-type: none"> - Cadmio e suoi composti, espressi come Cd (1) - Mercurio e suoi composti, espressi come Hg - Tallio e suoi composti, espressi come Tl
classe II	<ul style="list-style-type: none"> - Selenio e suoi composti, espressi come Se - Tellurio e suoi composti, espressi come Te - Nichel e suoi composti, espressi come Ni, in forma di polvere
classe III	<ul style="list-style-type: none"> - Antimonio e suoi composti, espressi come Sb - Cianuri, espressi come CN - Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr - Manganese e suoi composti, espressi come Mn - Palladio e suoi composti, espressi come Pd - Piombo e suoi composti, espressi come Pb - Platino e suoi composti, espressi come Pt - Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina, espressi come SiO₂ - Rame e suoi composti, espressi come Cu - Rodio e suoi composti, espressi come Rh - Stagno e suoi composti, espressi come Sn - Vanadio e suoi composti, espressi come V

STATO DEI CONTROLLI

ISPRA, ai sensi del D.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e smi (Testo Unico dell’Ambiente) esercita i compiti di legge come Autorità di Controllo, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle prescrizioni di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e i controlli alla fonte di tutte le emissioni di inquinanti autorizzate in AIA nazionale e su cui il Gestore dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia Spa in A.S. di Taranto deve attuare i propri autocontrolli secondo le indicazioni e modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con DM 194 del 2016, i cui esiti sono riportati nella relazione annuale trasmessa dal Gestore medesimo al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in qualità di Autorità Competente.

ISPRA ha partecipato nel tempo alle attività istruttorie per il provvedimento autorizzativo di prima AIA del 2011 e successivi adempimenti e per l’aggiornamento del PMC nel 2016 a valle dei decreti di AIA rilasciati con leggi speciali da apposita commissione governativa.

ISPRA, per potenziare e migliorare le sue attività di controllo sul siderurgico, ha istituito al suo interno un’apposita Unità di struttura (VAL-RTEC-FEPLA) dedicata in modo specifico al controllo di questa installazione IPPC, che:

1. coordina e conduce almeno 4 ispezioni ordinarie l’anno (solitamente gli impianti sottoposti ad AIA nazionale vengono sottoposti ad una sola ispezione ordinaria all’anno) sull’esercizio in AIA Nazionale dell’impianto siderurgico;
2. coordina il Tavolo tecnico sul Biomonitoraggio ricostituito presso ISPRA su richiesta dell’Osservatorio Permanente Ilva e finalizzato a fornire una valutazione sugli esiti delle campagne di monitoraggio previste dalla prescrizione AIA 93 dell’ILVA, richiamati nel PMC Ilva di cui al DM 164/2016 e le cui modalità di conduzione sono meglio specificate nel protocollo n. 5 approvato con DPCM 29/09/2017, con particolare riferimento al biomonitoraggio ambientale.
3. partecipa ai lavori dei 2 Gruppi di Lavoro, rispettivamente “Quadro emissivo Ex Ilva” e “Acqua suolo”, istituiti nell’ambito delle attività che fanno capo all’Osservatorio epidemiologico coordinato da MINSAL sulla situazione ambientale-sanitaria della città di Taranto. Il primo GdL istituito a seguito della disposizione del MiTE di riesame, ai sensi dell’art. 29-quater comma 7, del D.Lgs. 152/2006, dell’autorizzazione integrata ambientale dell’ex Ilva di cui al DPCM del 29 settembre 2017 (decreto direttoriale del 27 maggio 2019, n. 188) e finalizzato ad introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti dei Rapporti VDS 2016 e 2017 elaborati da ARPA Puglia, AReS Puglia (Agenzia Regionale Sanitaria) e ASL. Il secondo GdL istituito nell’ambito del contesto più ampio di raccolta e integrazione di dati ambientali e sanitari, finalizzato nello specifico a promuovere una serie di azioni di prevenzione, protezione e monitoraggio della salute della popolazione residente nella città di Taranto, connesse con la presenza di attività antropiche che insistono su tutta l’area di Taranto e che non riguardano solo l’ex ILVA;

4. partecipa ai lavori per il riesame complessivo del Provvedimento Autorizzativo del siderurgico.

In **Appendice 1** sono riportati riepiloghi delle attività svolte:

- **TAVOLA 1:** Riepilogo Ispezioni Ordinarie e straordinarie aggiornato al 31 dicembre 2024;
- **TAVOLA 2:** Riepilogo dei campionamenti svolti da Arpa Puglia nel 2024;
- **TAVOLA 3:** Riepilogo delle inosservanze accertate a seguito dei controlli nel periodo 2018-2024.

ESITI ISPEZIONI ORDINARIE/STRAORDINARIE 2024

Con DIR 140/2024 del 15/04/2024 è stato comunicato che con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy ("MiMIT") del 20 febbraio 2024, il MiMIT ha ammesso la società Acciaierie d'Italia S.p.A. ("AdI"), con decorrenza immediata, alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al D.lgs. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni nella L. 18 febbraio 2004, n. 39 e ss.mm.ii, nominando quale commissario straordinario l'Ing. Giancarlo Quaranta AdI S.p.A. in A.S.

L'assoggettamento di ADI alla procedura non ha comportato immediate variazioni quanto al Gestore e al Referente AIA, confermati rispettivamente nelle persone di Vincenzo Dimastromatteo e Alessandro Labile. Successivamente con DIR 205/2024 del 5 giugno 2024 il Direttore Generale e Procuratore di Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. Maurizio Saitta ha comunicato il nominativo del nuovo Gestore Benedetto Valli che è subentrato a Vincenzo Dimastromatteo a partire dal 03/06/2024. Nella stessa comunicazione è riportato che il Referente AIA è Marcello Fonseca, che è subentrato ad Alessandro Labile il 21/05/2024.

Per quanto attiene alle attività di controllo ordinario/straordinario svolte sull'esercizio dell'installazione nel corso del 2024, ISPRA ha svolto rispettivamente:

- **I ordinaria:** l'attività di controllo si è svolta dal 12/02/2024 al 05/03/2024. Nello specifico questa è stata espletata nel corso di una videoconferenza svoltasi in data 19 febbraio 2024 e con il sopralluogo dal 20 al 22 febbraio 2024 oltre ad attività di campionamento terminate in data 5 marzo 2024 da parte di ARPA Puglia. La relazione conclusiva è stata trasmessa con nota ISPRA prot. n. 23765 del 29/04/24.
- **II ordinaria:** L'attività di controllo si è svolta dal 22/05/2023 al 21/06/2023. Nello specifico questa è stata espletata nel corso di una videoconferenza svoltasi in data 7 maggio 2024 e con il sopralluogo dal 11 al 13 giugno 2024 oltre ad attività di campionamento terminate in data 2 luglio 2024 da parte di ARPA Puglia. La relazione conclusiva è stata trasmessa con nota ISPRA prot. n. 48418 del 05/09/24.
- **III ordinaria:** l'attività di controllo si è svolta dal 09/09/2024 al 07/10/2024. Nello specifico questa è stata espletata nel corso di una videoconferenza svoltasi in data 17 settembre 2024 e con il sopralluogo dal 23 al 25 settembre 2024 oltre ad attività di campionamento terminate in data 07 ottobre 2024 da parte di ARPA Puglia. La relazione conclusiva è stata trasmessa con nota ISPRA prot. n. 65152 del 27/11/24.
- **IV ordinaria:** l'attività di controllo si è svolta dal 26/11/2024 al 12/12/2024. Nello specifico questa è stata espletata nel corso di una videoconferenza svoltasi in data 04 dicembre 2024 e con il sopralluogo dal 10 al 12 dicembre 2024 oltre ad attività di campionamento terminate in data 31 ottobre 2024 da parte di ARPA Puglia. La relazione conclusiva è stata trasmessa con nota ISPRA prot. n. 006090 del 04/02/25.

Nel corso del 2024 i tecnici di Arpa Puglia hanno provveduto ad effettuare i campionamenti previsti per ADI spa dal Piano Generale Controlli 2024 trasmesso da ISPRA con nota prot. ISPRA n. 70756 del 22 dicembre 2023.

I Ordinaria

Durante l'Ispezione sono stati svolti approfondimenti tecnici presso:

- Area cokefazione;
- Area altoforni;
- Area Acciaieria 2;
- Area ENE;
- Sorvoli drone presso sporgenti marittimi.

In particolare, i filmati effettuati durante i sorvoli, relativamente all'avanzamento delle opere incluse nella prescrizione UA8-UA26 hanno permesso di registrare una "fotografia" dello stato dei luoghi, e nello specifico degli sporgenti III e V, alla data dell'Ispezione onde agevolare, in modo qualitativo più che quantitativo, l'osservazione dei progressi futuri nelle lavorazioni.

Successivamente all'attività in situ si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, nonché alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore ed è stato elaborato il rapporto conclusivo del già menzionato controllo I trimestrale 2024, inoltrato all'Autorità Competente ed al MASE con prot. 23765 del 29/04/2024. Dagli esiti dell'attività di controllo sono emerse delle violazioni del provvedimento autorizzativo evidenziate al MASE con nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 41699 del 24/07/2024.

Nello specifico nel I trimestre 2024 ARPA Puglia ha effettuato il campionamento e successiva analisi di n. 9 scarichi parziali e n. 2 scarichi finali. Nel corso dei citati campionamenti condotti dal personale di ARPA Puglia, nelle date 26,27 febbraio 2024 e 04, 05 marzo 2024 (vedi - verbali campionamento scarichi I Trimestre 2024), è emerso quanto comunicato con nota ARPA Puglia prot. n. 50209 del 18/06/2024, acquisita al prot. ISPRA n. 33931/2024 del 18/06/2024, ovvero dei superamenti dei valori limite previsti dall'Allegato II del DPCM del 29/09/2017 per taluni scarichi idrici.

Il MASE, con nota prot. 143007 del 01/08/2024, ha emesso diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative segnalate con nota ISPRA protocollo n. 41699/2024 del 24/07/2024 per i suddetti superamenti di VLE presso taluni scarichi idrici.

II Ordinaria

In base al programma di ispezione concordato con Arpa Puglia, le attività hanno riguardato, anche in questo caso, prioritariamente le seguenti aree:

- Area 1 – Area sottoprodotti di Cokeria
- Area 2 – Area cokeria
- Area 3 – area impianto di trattamento acque cokeria
- Area 4 – Gasometro COK
- Area 5 – Barriere frangivento
- Area 6 – Area AM10 della prescrizione UA9
- Area 7 – Area DIE

Nel II trimestre 2024 i tecnici di ARPA Puglia hanno effettuato campionamenti su:

- Emissioni in atmosfera: 3 campionamenti presso i camini: E137, E114 e E109;
- Scarichi idrici: 7 parziali e 2 finali;
- Acque sotterranee: 6 piezometri.

La relazione conclusiva, riportante gli esiti dell'attività di controllo presso il siderurgico ADI Spa di Taranto, è stata inviata al MASE per il seguito di competenza con nota ISPRA prot. n. 48418 del 05/09/24.

Dall'attività di controllo sulla prescrizione UP3 sono emerse delle violazioni del provvedimento autorizzativo evidenziate al MASE con nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 29712 del 28/05/2024 per mancato rispetto della prescrizione di cui al comma 10 dell'art. 1 del DM 546 del 29/12/2022 secondo la quale *“Si prescrive al Gestore di allontanare dall'area di cui al comma 2 almeno 100.000 tonnellate di rifiuti all'anno a partire dal 1° aprile 2023”* in quanto il Gestore ha rimosso una quantità di materiale inferiore, pari a 67.084,92 tonnellate di materiale, come comunicato con DIR 185/2024 del 20/05/2024. Il MASE, con nota prot. 104683 del 06/06/2024, ha emesso diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative segnalate con la suddetta nota ISPRA.

Successivamente dagli esiti dell'attività di campionamento sono emerse delle violazioni del provvedimento autorizzativo evidenziate al MASE con nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 45294 del 09/08/2024 per superamento VLE al camino E137.

In particolare, con comunicazione di Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. acquisita al Prot. ISPRA n. 18277 del 02/04/2024 il Gestore ha comunicato che alla settima ora del 31/03/2024 era stato registrato dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) del camino E137 un valore anomalo della concentrazione media oraria di NOx pari a 356,69 mg/Nm3 e che erano in corso indagini per poter determinare le cause all'origine dell'evento. In relazione alla suddetta informativa con nota ISPRA Prot. n. 22869 del 23/04/2024 è stato chiesto al Gestore di trasmettere nei tempi tecnici strettamente necessari informazioni tecniche di dettaglio relative alla possibile dinamica di origine del superamento e alle relative contromisure poste in atto per evitare il ripetersi dell'evento. Con nota ADI Prot. DIR 160 del 30/04/2024, acquisita in pari data al Prot. ISPRA n. 24169, la Società ha riscontrato le richieste informando che *“non vi è stato alcun superamento del VLE previsto dall'AIA”* e che *“la media giornaliera pari a 211,65 mg/Nm3 è risultata essere inferiore rispetto al relativo valore limite giornaliero (250 mg/Nm3)”*, non fornendo riscontro alcuno in merito alle eventuali contromisure messe in atto per evitare il

ripetersi dell'evento. Nell'ambito del controllo ordinario relativo al II trimestre 2024, come definito all'interno del verbale di verifica documentale del 7 giugno 2024, ARPA Puglia ha proceduto a condurre rilievi strumentali presso il camino E137 (riscaldamento arie comburente cowpers AFO 4). Tali rilievi si sono svolti dalle ore 0.00 alle ore 23.59 del 28/05/2024 e con nota ARPA Puglia Prot. n. 59722 del 30/07/2024, acquisita in pari data al Prot. ISPRA n. 42801, sono stati inviati i relativi esiti del monitoraggio condotto da cui è emerso il superamento del VLE per il parametro NO_x del camino E137. Con la stessa nota ISPRA ha segnalato all'Autorità Competente valori di concentrazione medi giornalieri per il parametro NO_x superiori a 100 mg/Nm³ per numerose giornate successive alla data dal 23 agosto 2023, termine ultimo di adeguamento del Piano Ambientale ex DPCM 29/09/2017.

Il MASE, con nota prot. 169479 del 18/09/2024, ha emesso diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative segnalate con la suddetta nota ISPRA.

Successivamente dagli esiti dell'attività di campionamento sono emerse delle violazioni del provvedimento autorizzativo evidenziate al MASE con nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 64353 del 25/11/2024 per superamento VLE presso taluni scarichi idrici. Nel corso dei campionamenti condotti dal personale di ARPA Puglia, nelle date 27,29,30 maggio 2024, 17, 18, 19, 24 e 25 giugno 2024 e 2 luglio 2024, è emerso quanto comunicato con nota ARPA Puglia prot. n. 0081589 del 11/11/2024, acquisita al prot. ISPRA n. 0061405/2024 del 11/11/2024, ovvero superamenti di VLE rispetto ai valori limite previsti dall'Allegato II del DPCM del 29/09/2017 presso taluni scarichi idrici.

Il MASE, con nota prot. 219752 del 29/11/2024, ha emesso diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative segnalate con la suddetta nota ISPRA.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei controlli ordinari e straordinari svolti da ISPRA e dei campionamenti svolti da Arpa Puglia effettuati nel primo semestre 2024. Per un riepilogo di dettaglio si rimanda a quanto riportato in **Appendice 1** (Tavole 1 e 2).

III Ordinaria

Nella prima fase dell'Ispezione viene esaminato il verbale di verifica documentale redatto in data 17 settembre 2024, analizzando le informazioni dei rappresentanti del Gestore in merito alla documentazione richiesta.

In base al programma di ispezione concordato con Arpa Puglia, le attività hanno riguardato, prioritariamente le seguenti aree:

- Area 1 – Aree AFO

- Area 2 – Area Sottoprodotti

Nel III trimestre 2024 i tecnici di ARPA Puglia hanno effettuato campionamenti su:

- Percolati discariche G3 e V5;
- 3 punti di emissione convogliata in atmosfera;
- 1 scarico parziale;
- Acque sotterranee: 6 piezometri.

La relazione conclusiva, riportante gli esiti dell'attività di controllo presso il siderurgico ADI Spa di Taranto, è stata inviata al MASE per il seguito di competenza con nota ISPRA prot. n. 65152 del 27/11/24.

Dalle verifiche effettuate presso le cabine SME, sono emersi alcuni superamenti giornalieri del limite emissivo considerato pari a 100 mg/Nm³ per il parametro NO_x al camino E137 per il mese di settembre 2024 (nelle seguenti giornate di settembre 2024: 01, 02, 07, 09, 10, 11, 21). Tale situazione, a parere del GI, ha confermato quanto già riscontrato con la diffida MASE prot. 169479 del 18/09/2024: superamento NO_x al camino E137 evidenziato con nota ARPA prot. 59722 del 30/07/24, con cui sono stati trasmessi gli esiti delle attività di campionamento effettuate nell'ambito del controllo ispettivo ordinario del secondo trimestre dell'anno 2024 in merito ai rilievi svolti dalle ore 0.00 alle ore 23.59 del 28/05/2024 ove si era rilevato un valore medio giornaliero di 223 mg/Nm³ (+/- 12,9 mg/Nm³) superiore al valore limite giornaliero di 100 mg/Nm³ autorizzato con Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, come attestato dal Rapporto di Prova di ARPA Puglia n. 8778-2024 REV.0 del 25/07/2024.

Gli esiti dell'attività di sopralluogo effettuata dal 23 al 25 settembre 2024 hanno messo in evidenza una divergenza interpretativa con il Gestore sul Valore Limite di Emissione (VLE) applicabile ai camini afferenti alla fase di "riscaldamento aria comburente cowpers" (E137, E135 ed E134). Per tale ragione ISPRA ha inteso mettere a conoscenza l'Autorità Competente dell'attualità dei superamenti del limite di emissione di NO_x al camino E137 dell'altoforno n.4 che sono stati rilevati anche nella giornata di sopralluogo del 24/09/2024 (protocollo ISPRA 53751 del 03/10/2024).

Inoltre, nell'ambito del controllo ispettivo ordinario del terzo trimestre 2024, ARPA Puglia ha condotto verifiche sugli SME asserviti all'impianto AFO 4 di ADI in A.S. comunicando a ISPRA l'esito di tali verifiche (Protocollo ARPA Puglia n. 74314 del 11/10/2024). Dal controllo è emerso che *"la media giornaliera per la concentrazione di NO_x (espressi come NO₂) rilevata al camino E137 per il giorno 01/10/2024 è pari a 122,60 mg/Nm³, ed è superiore al valore limite giornaliero autorizzato con decreto DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 pari a 100 mg/Nm³."*

Come già illustrato è emerso che il VLE dei 100 mg/Nm³ non è stato rispettato per diversi giorni del mese di settembre e del mese di ottobre, fino alla data del 18/10/2024, trentesimo giorno

dalla data di emanazione della diffida MASE 169479 del 18/09/2024 (a seguito della nota ISPRA 45294 del 12/08/2024) e termine entro il quale è stato richiesto al Gestore di adeguare le prestazioni emissive ai limiti imposti dell'Atto Autorizzativo sia per il parametro NOx che SOx. Gli Enti di Controllo hanno chiesto al Gestore, di inviare, attestazione dei tabulati SME implementando come valore limite emissivo di 100 mg/Nm³ per il parametro NOx e di 200 mg/Nm³ per il parametro SOx nei punti di emissione E137 e E134 relativi ai due altoforni in esercizio. Alla luce di quanto descritto, è stata confermata la violazione del valore limite nel periodo transitorio dell'attuazione della diffida ritenendo necessario un urgente approfondimento istruttorio.

In area sottoprodotti, in relazione al parametro benzene, monitorato nella rete RRQA e nelle centraline di cui alla prescrizione 85 del Decreto di Riesame ed ai connessi interventi manutentivi in fase di svolgimento in tale area, attivati dalla struttura commissariale di Adi SpA in A.S., è stato svolto un sorvolo con APR ad opera di pilota ISPRA, allo scopo di tenere traccia visiva delle lavorazioni e per monitorare i progressi degli interventi. È stata effettuata una riunione preliminare per la pianificazione dell'utilizzo del drone ai fini dell'effettuazione delle riprese video e foto nel rispetto delle norme di Sicurezza, e nel rispetto delle procedure interne di Stabilimento. Dalle 8 riprese video effettuate lungo il piping dell'area sottoprodotti, delle zone classificate come "attive" dal Gestore, si possono osservare, basandosi sulle differenti colorazioni, ovvero stato di ossidazione delle superfici del piping, una serie di interventi, verosimilmente di tamponatura, nonché alcuni moduli dall'aspetto nuovo, oggetto di recente sostituzione. Si osservano anche macchie imputabili alla corrosione, in corrispondenza della parte superiore di gran parte delle tubazioni.

Erano presenti ancorché non attivi al momento delle riprese (non essendo in ogni caso possibile effettuare lavorazioni durante le fasi del sorvolo) ponteggi in corrispondenza delle parti oggetto di manutenzione.

Nella medesima area è altresì stato condotto un monitoraggio qualitativo di screening delle emissioni fuggitive, a carattere sperimentale, con una termocamera EyeCGas 2.0 Long Range, da parte di personale di ARPA Puglia.

IV Ordinaria

In base al programma di ispezione concordato con Arpa Puglia, le attività hanno riguardato le seguenti aree:

- Area 1 – UP3
- Area 2 – Zona scavo AM11 – Prescrizione UA9 – Gestione acque meteoriche a caldo, Area AM11 vasca VS1.6
- Area 3 – Proposta Organica di Miglioramento Ambientale: Interventi PG1+PG2 Step 1 e Step 2
- Area 4 – Barriera frangivento loppa

- Area 5 – Barriera frangivento GRF
- Area 6 – Altoforno 4
- Area 7 – Altoforno 1
- Area 8 – Nastropresse per fanghi AFO1 e AFO2
- Area 9 – Verifica cronoprogrammi interventi gasometro COK

Nel IV trimestre 2024 i tecnici di ARPA Puglia hanno effettuato campionamenti su:

- Emissioni in atmosfera: campionamenti presso i camini: E312, E314b, E324, E427, E428 ed E435.

Sono emerse alcune criticità ambientali di cui si è ritenuto di dover mettere al corrente l'Autorità Competente, mediante l'invio del Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria trasmesso con nota ISPRA prot. n. 006090 del 04/02/25:

- criticità rilevanti ai fini ambientali che inficiano il completamento del piano ambientale ex DPCM 29/09/2017 con le modifiche introdotte dal DM 278/2023:
 - si è rappresentato quanto già riportato nel RC di ispezione II trimestre 2024 (prot. ISPRA n. 48418 del 05/09/2024) con cui ISPRA ha segnalato la criticità emersa dall'analisi documentale, ossia che gli interventi prescritti non risultano completati e vi è una incongruenza del cronoprogramma rispetto alla pianificazione totale degli interventi stessi.
 - si è rappresentato che gli interventi oggetto della prescrizione UA9 continuano ad avere ritardi di conclusione e se ne rileva una criticità da segnalare all'AC con il presente rapporto conclusivo.
- criticità rilevanti ai fini ambientali:
 - si è proposto all'Autorità Competente di prescrivere al Gestore la realizzazione di una rete di videosorveglianza sulle torce di stabilimento, idonea a registrare gli eventi di accensione torcia per successiva valutazione da parte degli enti di controllo. Si propone inoltre, al fine di mantenere una corretta temperatura di fiamma ed un rendimento di combustione appropriato, di prescrivere un adeguato controllo di entrambi i parametri.
 - si è rappresentato all'Autorità Competente che il Gestore ha attuato diversamente quanto disciplinato nella procedura AM_IT_PR_01 per un codice prodotto individuato come critico per l'ambiente (C6) scelto a campione per l'area Cokeria, in particolare area SOT-COK. Solo a seguito di richiesta di integrazione il Gestore ha comunicato l'individuazione di materiale sostitutivo per il quale è necessario integrare la procedura. Allo scopo di operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali sull'ambiente il Gestore doveva dotarsi di apposite procedure per tenere sotto controllo le scorte delle apparecchiature individuate come critiche per l'ambiente (C6). Il Gestore ha attuato diversamente, prevedendo la presenza di un prodotto sostitutivo, quanto disciplinato nella procedura AM_IT_PR_01 per un codice prodotto individuato come critico per l'ambiente (C6) scelto a campione per l'area Cokeria, in particolare area SOT-COK.

- si è proposto di prescrivere al Gestore nell'ambito del Riesame AIA che:

“Il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo, con cadenza annuale, anche quando non interessato da aggiornamenti, l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale e con riferimento ad esse, i macchinari di riserva e/o materiali ritenuti sostitutivi per sopperire prontamente in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del REACH integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche. L'elenco delle apparecchiature deve essere corredato da un'analisi di rischio che motivi la scelta effettuata con i relativi criteri ed includere tutta la strumentazione necessaria al controllo delle fasi critiche per l'ambiente.”

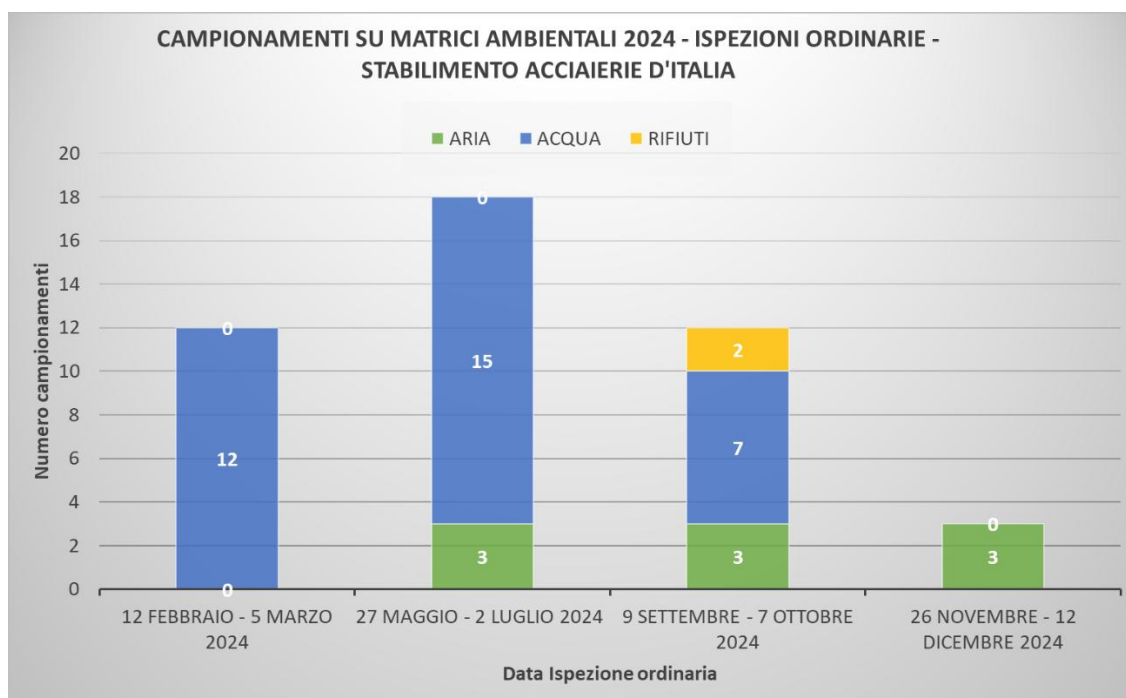
Di seguito viene riportato il riepilogo dei controlli ordinari e straordinari svolti da ISPRA e dei campionamenti svolti da Arpa Puglia effettuati nel corso dell'anno 2024. Per un riepilogo di dettaglio si rimanda a quanto riportato in **Appendice 1** (Tavole 1 e 2 e 3).

TABELLA VI- RIEPILOGO DEI CAMPIONAMENTI SVOLTI DA ARPA PUGLIA

NEL CORSO DELLE ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE NEL 2024

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO					
TIPOLOGIA ATTIVITA'	VISITE ISPETTIVE SVOLTE 2024		N. CAMPIONAMENTI	N. CAMPIONAMENTI 2024 -	N. CAMPIONAMENTI
Attività di CAMPIONAMENTO	ordinaria (1° trim.)	12 febbraio - 5 marzo 2024	0 CAMPIONAMENTI AI CAMINI	2 CAMPIONAMENTI SCARICHI FINALI, 10 CAMPIONAMENTI SCARICHI PARZIALI	
	ordinaria (2° trim.)	27 maggio - 2 luglio 2024	3 CAMPIONAMENTI AI CAMINI	6 CAMPIONAMENTI ACQUE SOTTERRANEE, 2 CAMPIONAMENTI SCARICHI FINALI, 7 CAMPIONAMENTI SCARICHI PARZIALI	
	ordinaria (3° trim.)	9 settembre - 7 ottobre 2024	3 CAMPIONAMENTI AI CAMINI	6 CAMPIONAMENTI ACQUE SOTTERRANEE, 1 CAMPIONAMENTO SCARICO PARZIALE	2 CAMPIONAMENTI PERCOLATO DISCARICHE
	ordinaria (4° trim.)	26 novembre - 12 dicembre 2024	3 CAMPIONAMENTI AI CAMINI		

FIGURA 3 – GRAFICO DEI CAMPIONAMENTI SVOLTI DA ARPA PUGLIA IN OCCASIONE DEI CONTROLLI ORDINARI TRIMESTRALI SUDDIVISO PER MATRICE AMBIENTALE CAMPIONATA NEL 2024



TREND EMISSIVI NEL 2024

Le elaborazioni dei dati di esercizio per l'individuazione dei trend emissivi di portata dei fumi e di concentrazioni di inquinanti nei fumi, aggiornati al 31 dicembre 2024, sulla base degli autocontrolli svolti dal Gestore e relativamente alle fonti di emissione convogliata in aria degli impianti presenti nei 4 Reparti delle Aree a caldo, sono costantemente aggiornate con periodicità semestrale.

Gli esiti delle verifiche degli autocontrolli svolti da Arpa Puglia, ad oggi disponibili, hanno permesso di evidenziare un superamento dei VLE AIA per il parametro NO_x presso il camino E137.

Per una rappresentazione grafica dei trend emissivi dei camini dell'area a caldo si rimanda a quanto riportato nelle Tavole 1, 2, 3 e 4 in **Appendice 2**.

In adempimento alla Prescrizione 85 del decreto DVA-DEC 2012-0000547 del 26/10/2012, all'interno dello stabilimento ADI è attiva una rete deposimetrica di monitoraggio delle deposizioni atmosferiche totali (secche e umide) realizzata attraverso dei sistemi passivi di raccolta delle polveri (deposimetri modello DEPOBULK®). Tale rete permette un monitoraggio della ricaduta al suolo di inquinanti, presumibilmente derivanti da emissioni diffuse provenienti dalle attività industriali svolte nello stabilimento. I deposimetri, realizzati rispettivamente in HDPE per il campionamento dei metalli (arsenico, cadmio, piombo, nichel) e in vetro Pyrex per i microinquinanti organici (PCDD/F, PCB, IPA) sono collocati rispettivamente nelle stazioni: Cokeria, AGL/2, Tamburi/Orsini (esterna allo stabilimento), Portineria, Riv1 e Direzione.

Per i parametri di deposizione atmosferica di polveri e inquinanti organici la normativa italiana non prevede un valore limite applicabile.

In **Appendice 3** si riportano i risultati rilevati nel periodo gennaio/giugno 2024 trasmessi dal Gestore nelle comunicazioni periodiche. Nella stessa appendice trovano spazio i grafici degli andamenti dell'inquinante benzene rilevati dalle centraline di monitoraggio della rete interna ADI nel corso del 2024.

Gli andamenti dei trend emissivi per il camino E312, relativamente alle polveri, elaborati su base mensile (Fig. 4), giornaliera (Fig. 5) e annuale (Fig. 6) aggiornati al 31 dicembre 2024, confrontati (Fig. 7) con i dati relativi alle concentrazioni derivanti dai monitoraggi a lungo termine di PCDD/F aggiornati a dicembre 2024, sono in diminuzione dal 2023 per effetto dell'installazione dei filtri MEROS®.

Dall'esame del grafico di figura 5 si osserva la diminuzione delle medie annuali delle concentrazioni giornaliere di polveri emesse dal camino E312, in netta controtendenza con i dati degli anni 2018, 2019, 2020, 2021. Le concentrazioni medie giornaliere, come si evince dallo stesso grafico, si attestano al disotto della linea rossa rappresentativa del valore limite di emissione giornaliero (VLE) previsto dall'AIA per il parametro polveri entrato in vigore il 1° gennaio 2022 di 10 mg/Nm³. Il trend sopra evidenziato è confermato anche dal grafico di figura 6 che mostra una sensibile diminuzione dei flussi di massa, per il parametro polveri, relativi al camino E312 per il 2022.

La media dei valori di diossine/furani rilevati al camino E312 attraverso i campionamenti (autocontrolli) a lungo termine (28 gg) svolti sulla linea DECS riportata nel grafico di figura 7, si mantiene sempre al di sotto del nuovo limite AIA.

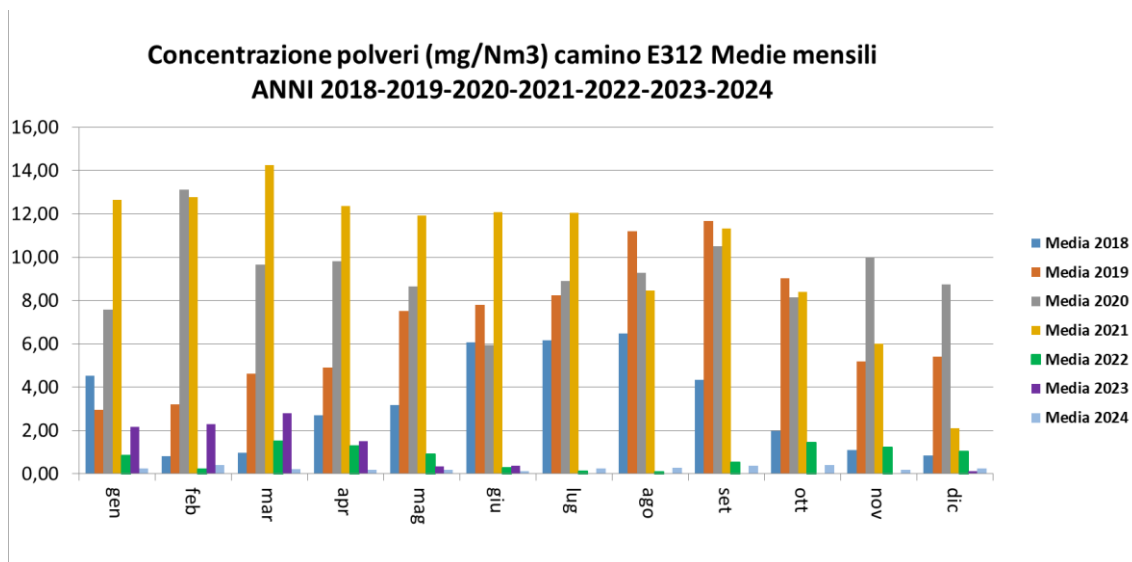


FIG. 4
CONCENTRAZIONE DI POLVERI AL CAMINO E312 – CONFRONTO MEDIE MENSILI
(PERIODO GENNAIO 2018 - DICEMBRE 2024)

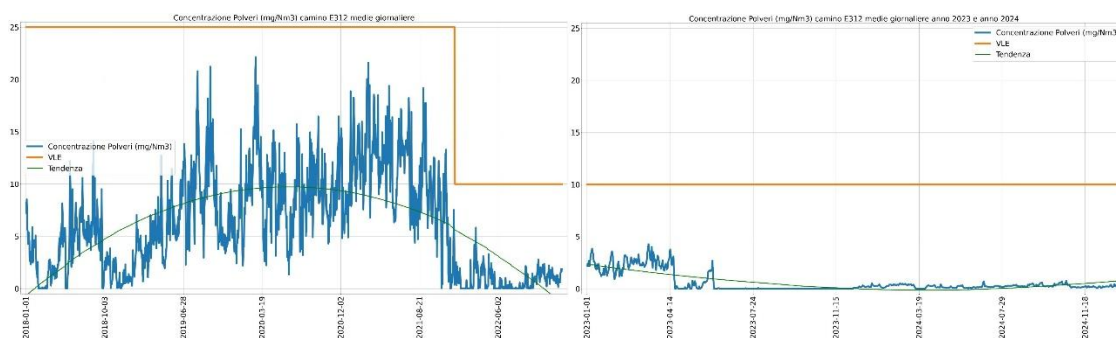
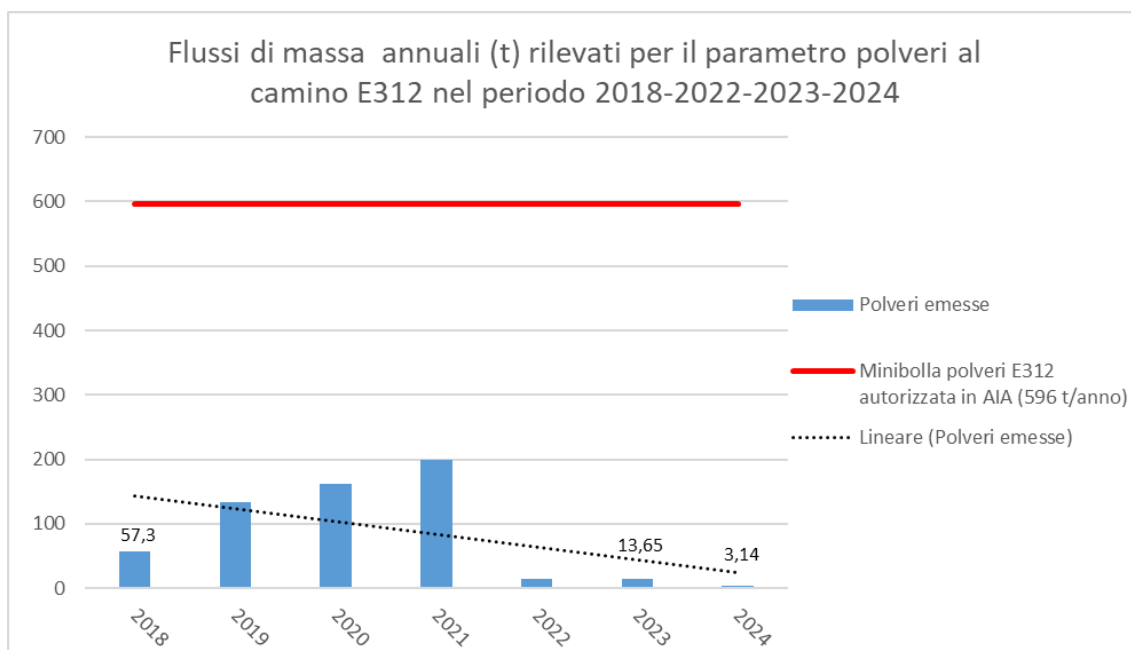


FIG. 5
ANDAMENTO DELLE CONCENTRAZIONE DI POLVERI AL CAMINO E312
(DATI SU BASE GIORNALIERA DAL GENNAIO 2018 A DICEMBRE 2024)



**FIG. 6 ANDAMENTO DEI FLUSSI DI MASSA DI POLVERI AL CAMINO E312
(DATI SU BASE ANNUALE DAL GENNAIO 2018 A DICEMBRE 2024)**

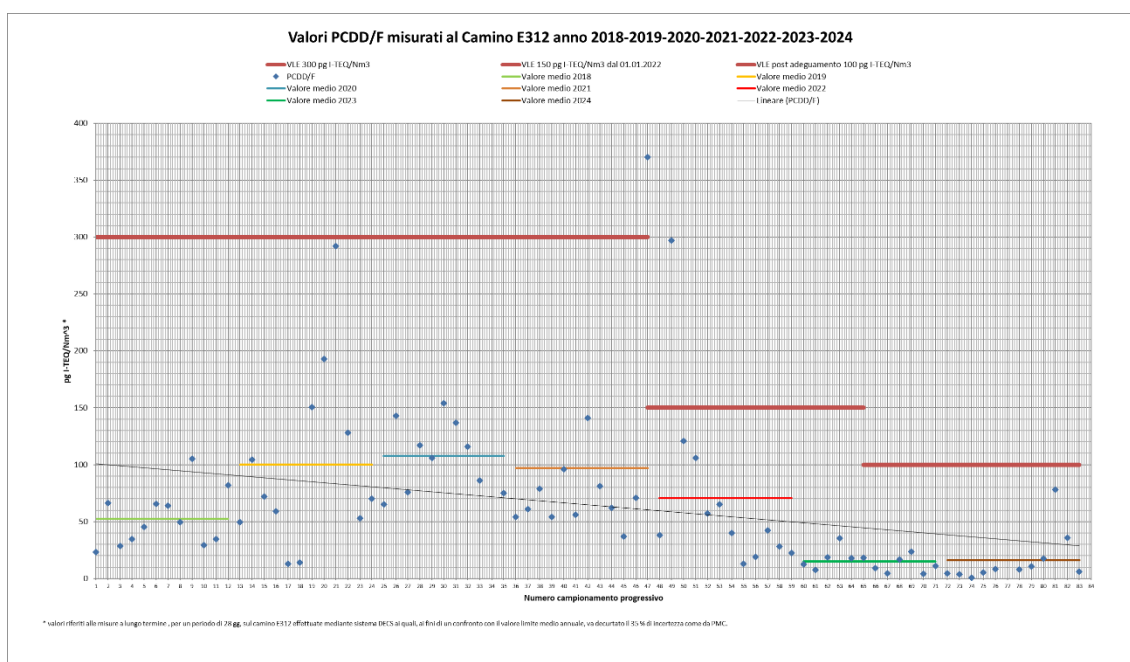


FIG. 7 - VALORI PCDD/F MISURATI ALLA LINEA DECS A SERVIZIO DEL CAMINO E312 PER GLI ANNI 2018–2024

ATTIVITA' PER L'OSSERVATORIO PERMANENTE ILVA

In riscontro alle richieste formulate dalla Commissione Europea ISPRA ha fornito gli aggiornamenti sullo stato di attuazione delle prescrizioni previste dal Piano Ambientale ex DPCM 29/09/2017.

PRESCRIZIONE N. 6 - CHIUSURA NASTRI TRASPORTATORI

La prescrizione risulta attuata. Con nota DIR 247/2022 del 22/04/2022, Acciaierie d'Italia, con riferimento a quanto richiesto nel verbale di vigilanza ISPRA prot. 2218/2022 del 24/01/2022, ha informato del completamento di ulteriori interventi di chiusura legati a nastri/torri, che quindi sono stati riavviati in quanto è stato realizzato l'intervento di copertura. Nel corso della seconda visita ispettiva trimestrale del 2022, dal 4 al 6 luglio 2022, il Gruppo Ispettivo si è recato presso le suddette strutture per verificarne l'ambientalizzazione. Gli esiti della visita ispettiva, trasmessi con nota prot. ISPRA n. 50713 del 15/09/2022, riportano che *"Non si ravvisano ulteriori criticità con riferimento alla chiusura dei nastri. Il Gruppo Ispettivo si è recato presso le aree dei nastri CV22, CV23 e della torre TC CV21, effettuando un sopralluogo alle strutture sia al piano di base sia in quota alle stesse. Per tali unità è stato comunicato il completamento dei lavori di chiusura e, quindi, le stesse sono pronte per entrare in esercizio, allorquando necessaria la loro attivazione a servizio di AFO5 oppure, all'occorrenza, di AFO4"*.

PRESCRIZIONE N.16H - 70C DEL DPCM 14/03/2014 - REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PER L'INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE FRANGIVENTO SUI QUATTRO LATI, COME DA PROGETTO RIPORTATO NELL'ALLEGATO 5 ALLA DOMANDA DI AIA

Con nota DIR 335/2022 del 10/06/2022 Acciaierie d'Italia ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dei lavori in area GRF. Il Gestore con DIR 418/2022 del 21/07/22 ha dichiarato di aver completato il montaggio di tutte le strutture in elevazione (tralicci e pali singoli) per l'intero progetto e che è stata avviata l'installazione delle funi lasche, delle reti, nonché di tutti gli accessori necessari a stendere la barriera frangivento tra i tralicci.

In data 27/10/2022 ISPRA ha effettuato un sopralluogo finalizzato alla verifica di ottemperanza della prescrizione. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 65478/2022 del 25/11/2022. In occasione della verifica di ottemperanza della prescrizione 16h – 70c del 26-27/10/2022 è stata fornita copia della procedura operativa oggetto di prescrizione (*"Pratica Operativa Standard - P1PA2 06 0"* del 20/10/2022). Tale procedura prevede che con frequenza quindicinale un operatore dell'area GRF effettui un'ispezione lungo tutto il perimetro della barriera al fine di verificare lo stato delle reti e degli elementi di giunzione tra funi e reti. Se si rendesse necessario il ripristino di una parte della barriera, l'intervento di manutenzione deve essere programmato entro 48 ore dalla segnalazione dell'operatore e deve avere inizio entro le successive 48 ore dalla richiesta. Nel corso della seconda visita ispettiva trimestrale del 2024, dal 11 al 13 giugno 2024, il Gruppo Ispettivo si è recato nuovamente presso l'Area GRF effettuando un sopralluogo intorno alla barriera frangivento perimetrale rilevando la mancanza di una decina di teli. Ad esito dell'attività di sopralluogo il Gestore ha dichiarato di essersi attivato per la sostituzione dei teli mancanti e con DIR 276 del 15/07/2024 ha trasmesso gli esiti dei controlli previsti dalla POS di riferimento.

PROGRAMMA ORGANICO RIMOZIONE AMIANTO (PORA) DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 2 DEL DPCM 29/09/2017

Il Gestore in riscontro ha fornito in data 13 giugno 2024 un documento di aggiornamento sui progressi conseguiti al 11 giugno 2024 da cui risulta che complessivamente le attività già concluse sono pari a circa il 65%. Gli ulteriori riscontri saranno forniti dal Gestore entro il 26 luglio 2024 e saranno valutati del Gruppo Ispettivo fornendo i relativi esiti nel Rapporto Conclusivo che verrà emesso al termine delle attività.

Nel corso del IV controllo ordinario del 2024 Il Gruppo Ispettivo ha constatato che dal 31/08/2024 al 30/11/2024 le attività relative al PORA avevano subito un avanzamento complessivo di solo l'1%. In particolare, per il PORA, il Gestore aveva fornito l'aggiornamento dei cronoprogrammi, rispetto a quelli presentati con la DIR 212/2023 richiamata nel DM278/2023, in allegato 15 alla nota DIR 446/24 del 25 ottobre 2024 e con nota DIR 19/2025 del 13/01/2025, quest'ultima resa nell'ambito della verifica ordinaria del IV trimestre 2024.

PRESCRIZIONE UA8-UA26 DEL DPCM 14/03/2014 - GESTIONE ACQUE METEORICHE SPORGENTI MARITTIMI E RELATIVE PERTINENZE

In data 18 luglio 2023 si è tenuta la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS) ID 90/14487 convocata con nota del 06 luglio 2023, prot. n. MASE/110628, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto-legge n. 61/2013, convertito dalla legge n. 89/2013, nonché (per quanto non in contrasto con tale decreto-legge) degli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, in cui si è determinato che l'istanza, presentata dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. con nota dell'11 maggio 2023, in merito all'attuazione della prescrizione n. UA8-26 (*Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze*) del Piano ambientale di cui al DPCM 29/09/2017, possa essere accolta nel rispetto delle misure gestionali che integrano il sistema di gestione ambientale (SGA) e delle modalità riportate dal Gestore nelle note prot. DIR 212/2023 del 10 maggio 2023 e prot. DIR 279/2023 del 15 giugno 2023.

Al fine di pervenire al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalle prescrizioni n. UA8-UA26, la società Acciaierie d'Italia S.p.A. deve rispettare gli adempimenti di cui all'articolo 4 del DM 278 del 10/08/2023, ed in particolare:

"1. Con riferimento alla prescrizione n. UA8-26 (Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze) del Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017, il Gestore deve rispettare le misure gestionali che integrano il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e delle modalità riportate nelle note protocollo Dir. 212/2023 del 10 maggio 2023 e protocollo Dir. 279/2023 del 15 giugno 2023.

2. Il Gestore deve riportare, nella relazione trimestrale di cui alla prescrizione n. 17 dell'AIA 2012, la descrizione dettagliata delle misure messe in atto in conformità al comma 1, nonché lo stato di avanzamento delle ulteriori attività ivi indicate."

Nelle date del 22 – 24 agosto 2023 si è svolta l'ultima vigilanza ISPRA, con verifica documentale, allo scopo di valutare l'avanzamento delle attività relative alla prescrizione UA8-UA26. Sono state consegnate dal rappresentante del Gestore, durante il sopralluogo, le relazioni dove sono

descritti gli interventi svolti sul V sporgente e sul III sporgente relative al ripristino delle cordolature perimetrali per il contenimento delle acque meteoriche.

Gli esiti della vigilanza sono stati trasmessi al MASE con prot. n. 50871 del 25/09/2023.

Questo Istituto nel corso del controllo ordinario relativo al primo trimestre 2024 ha effettuato una mirata attività di verifica con drone presso gli sporgenti III e V, i cui esiti sono riportati nel rapporto conclusivo emesso con prot. ISPRA n. 23765 del 29/04/2024, in cui si evidenzia che *“I 16 filmati complessivamente effettuati durante i sorvoli, relativamente all'avanzamento delle opere incluse nella prescrizione UA8-UA26 permettono di registrare una “fotografia” dello stato dei luoghi, e nello specifico degli sporgenti III e V, alla data dell’Ispezione onde agevolare, in modo qualitativo più che quantitativo, l’osservazione dei progressi futuri nelle lavorazioni. In effetti tali riprese non permettono di verificare in modo quantitativo la corrispondenza delle percentuali con quanto osservato da vista aerea, bensì solo verificare eventuali palesi difformità, le quali non risultano visibili. Si segnala che nelle giornate del sopralluogo, non erano presenti lavorazioni in corso.”*

Nel corso del verbale di sopralluogo e chiusura del controllo ordinario relativo al terzo trimestre 2024, ISPRA ha richiesto al Gestore l’aggiornamento delle percentuali di avanzamento presso la stazione appaltante al 30/06/2024 e i cronoprogrammi che prevedevano come data di ultimazione degli interventi quella del 28/06/2024. Sono state richieste altresì le percentuali di avanzamento con periodicità almeno trimestrale in occasione dell’invio della consueta relazione di aggiornamento periodico trimestrale (a partire dalla relazione che verrà inviata ad ottobre 2024).

Gli aggiornamenti, riferiti ai mesi di giugno e settembre, sono pervenuti rispettivamente con l'allegato 11 alla DIR 446 e con la DIR 447 del 25/10/2024 (relazione trimestrale mesi luglio-settembre 2024).

Nel corso del verbale di verifica documentale del controllo ordinario relativo al quarto trimestre 2024, il Gruppo ispettivo ha chiesto al Gestore di fornire informazioni sullo stato di attuazione degli interventi, in merito alla prescrizione UA8-UA27, risultante al 04/12/2024. Il Gestore ha fornito riscontro con DIR 590 del 23/12/2024 (allegato 3) per le specifiche aree di interesse (AM02 e AM03 e relative sotto aree/settori) con indicazione percentuale dello stato di completamento delle singole attività e sotto-attività al 30 novembre 2024. La scadenza delle attività al 30/06/2025 che il Gestore aveva dichiarato con DIR 446/2024 è confermata dai cronoprogrammi inviati con DIR 590/2024

Al 31 dicembre 2024 lo stato di realizzazione degli interventi è stato quello rappresentato nella seguente tabella.

STATO REALIZZAZIONE PROGETTI ACQUE METEORICHE – PRESCRIZIONE UA8-UA26											
Area	Attività	Fornitore	% Avanzamento Febbraio 2023	% Avanzamento Aprile 2023	% Avanzamento Agosto 2023	% Avanzamento Settembre 2023	% Avanzamento Ottobre 2023	% Avanzamento Novembre 2023	% Avanzamento Giugno 2023	% Avanzamento Settembre 2024	% Avanzamento Dicembre 2024

				Vigilanza di Aprile 2023	DIR 244/2023	Vigilanza di Agosto 2023	DIR 482/2023	DIR 526/2023	DIR 577/2023	DIR 446/2024	DIR 447/2024	DIR 590/2024
A M 02	Impianto trattamen to acque meteorich e III sporgente WTP AM02	Opere edili – fornitura e montaggio	Mad S.r.l.	13	13	13	16	24	26	41	56	67
		Interconnec ting per WTP – fornitura e montaggio	Elsac engin. S.r.l.	35	35	35	35	36	40	57	67	81
		Installazione WTP – fornitura e montaggio	Bernardine llo engin. S.p.a.	-	-	-	-	30	34	59	59	66
A M 03	Impianto trattamen to acque meteorich e V sporgente e parco Coils WTP AM03	Opere edili – fornitura e montaggio	Semat S.p.a.	15	15	15	20	36	40	58	58	64
		Interconnec ting per WTP – fornitura e montaggio	Elsac engin. S.r.l.	33	33	33	33	36	42	69	69	78
		Installazione WTP – fornitura e montaggio	Bernardine llo engin. S.p.a.	-	-	-	-	38	51	67	67	69

PRESCRIZIONE UA9 DEL DPCM 14/03/2014 - GESTIONE ACQUE METEORICHE AREE A CALDO

In data 18 luglio 2023 si è tenuta la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS) ID 90/14487 convocata con nota del 06 luglio 2023, prot. n. MASE/110628, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto-legge n. 61/2013, convertito dalla legge n. 89/2013, nonché (per quanto non in contrasto con tale decreto-legge) degli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, in cui si è determinato che l'istanza, presentata dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. con nota dell'11 maggio 2023, in merito all'attuazione della prescrizione n. UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo*) del Piano ambientale di cui al DPCM 29/09/2017, possa essere accolta nel rispetto delle misure alternative e gestionali ad integrazione del sistema di gestione ambientale (SGA) proposte dal Gestore con le note prot. DIR 303/2023 del 29 giugno 2023 e

prot. DIR 324/2023 del 13/07/2023, nonché delle condizioni espresse dalla Commissione AIA e da ISPRA e fatte proprie dalla Conferenza del 18 luglio 2023.

Al fine di pervenire al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalle prescrizioni n. UA9, la società Acciaierie d'Italia S.p.A. deve rispettare gli adempimenti di cui all'articolo 5 del DM 278 del 10/08/2023, ed in particolare:

- 1. Con riferimento alla prescrizione n. UA9 (Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo) del Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017, il Gestore deve rispettare le misure alternative gestionali proposte ad integrazione del sistema di gestione ambientale (SGA) con le note protocollo Dir. 303/2023 del 29 giugno 2023 e protocollo Dir. 324/2023 del 13 luglio 2023, nonché delle ulteriori condizioni riportate ai commi successivi.*
- 2. Il Gestore deve individuare, per ogni specifica area di interesse (AM8, AM9, AM10, AM11 e relative sotto-aree/settori), i punti di raccolta/convogliamento delle acque di dilavamento per poter assicurare il trasferimento dei fluidi o il loro convogliamento agli impianti di trattamento dedicati. Tali punti devono essere comunicati all'Autorità di controllo entro 15 giorni dall'emanazione del presente provvedimento.*
- 3. Il Gestore deve integrare il proprio sistema di gestione ambientale con una specifica procedura che contenga le modalità operative per la gestione delle acque meteoriche oggetto della prescrizione n. UA9, che tenga conto delle misure proposte con le note protocollo Dir. 303/2023 del 29 giugno 2023 e protocollo Dir. 324/2023 del 13 luglio 2023, incluse le attività svolte e registrate in occasione di eventi meteorici con precipitazioni.*
- 4. Per le finalità di cui al comma 1, il Gestore è autorizzato alle attività di trattamento chimico-fisico (attività D9 di cui all'Allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/2006) di rifiuti liquidi, costituiti da acque meteoriche raccolte in maniera discontinua nelle aree di cui alla prescrizione n. UA9 del DPCM 29 settembre 2017, presso gli impianti AM9 fase I (codice scarico 1AM) e TNA2 (codice scarico 24AI). Tali rifiuti liquidi sono identificati con codice EER 161002 e il Gestore ne è autorizzato al trattamento per un volume annuo pari a 150.000 m³ (50.000 m³ per AM9 fase I e 100.000 m³ per TNA2) [...].*
- 5. Prima dell'entrata in esercizio delle attività di trattamento chimico-fisico (attività D9) di rifiuti liquidi di cui al comma precedente, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023, il Gestore deve prestare la relativa garanzia finanziaria in favore della Provincia di Taranto. Tale garanzia dovrà essere determinata ai sensi della nota dell'11 dicembre 2014 a firma del sub Commissario Ilva, prot. 4/U/11.12.2014, approvata con il decreto-legge n. 1/2015, convertito nella legge n. 20/2015.*
- 6. Il Gestore deve riportare, nella relazione trimestrale di cui alla prescrizione n. 17 dell'AIA 2012, la descrizione dettagliata delle misure messe in atto in conformità ai commi precedenti, nonché lo stato di avanzamento delle ulteriori attività previste.*

Nelle date del 22 – 24 agosto 2023 si è svolta l'ultima attività di vigilanza ISPRA, con taluni sopralluoghi presso alcune aree di stabilimento, sulla base delle planimetrie relative alle pavimentazioni delle aree AM05, AM06, AM08, AM09, AM10 e AM11, fornite dal Gestore con DIR 212 del 10/05/2023 per la Conferenza dei Servizi del 30 maggio 2023 convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in relazione al procedimento ID 90/14487. Le planimetrie sono state nuovamente consegnate dal rappresentante del Gestore all'interno della "relazione descrittiva pavimentazioni" del 21/08/2023. Gli esiti della vigilanza sono stati trasmessi al MASE con prot. n. 50871 del 25/09/2023.

Nel corso del controllo ordinario relativo al secondo trimestre 2024, ISPRA ha effettuato, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del DM 278 del 10/08/2023, un sopralluogo a campione presso l'Area AM 10 per prendere visione dello stato di avanzamento dei lavori di cui all'art. 5 del suddetto

DM, rilevando che, come dichiarato dal Rappresentante del Gestore nel corso del sopralluogo, da gennaio 2024 non sono state condotte attività di cantiere. Il Gruppo Ispettivo ha quindi chiesto la motivazione della sospensione dei lavori che il Rappresentante del Gestore ha imputato alla indisponibilità dei fornitori, dichiarando inoltre che alla luce del recente cambio gestionale la Società si è attivata per eseguire gli interventi necessari alla ripresa delle attività di cantiere per gli adempimenti previsti.

Il Gruppo Ispettivo, al fine di avere contezza dello stato di avanzamento degli interventi, ha comunque richiesto il cronoprogramma aggiornato relativo all'area AM10, i cronoprogrammi delle restanti aree della prescrizione UA9 (AM5, AM6, AM8, AM9 e AM11), lo stato di avanzamento percentuale secondo la stazione appaltante risultante al 31 dicembre 2023 e, infine, lo stato di avanzamento percentuale secondo la stazione appaltante risultante al 31 marzo 2024.

In merito alle criticità rappresentate da ISPRA con nota prot. 1723 del 11/01/2024, il Gestore ha fornito riscontro con DIR 173 del 09/05/2024, dopo solleciti di ISPRA con nota prot. 21198 del 15/04/2024 e del MASE con prot. 80955 del 02/05/2024, fornendo un elaborato a cura del Consorzio UNING, alla luce del quale nel corso del controllo ordinario relativo al secondo trimestre 2024 sono stati richiesti ulteriori elementi di valutazione relativamente a:

- schema di progetto definitivo in cui siano presenti sia le pavimentazioni definitive con inclinazione, sia la cordolatura definitiva;
- schema di progetto provvisorio in cui siano presenti sia le pavimentazioni provvisorie, sia la cordolatura provvisoria;
- un aggiornamento sullo stato di avanzamento percentuale, attestato dalla stazione appaltante rispetto ai valori complessivi delle commesse relative alla prescrizione in oggetto, per ogni specifica area di interesse (AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11 e relative sotto aree/settori) con indicazione percentuale dello stato di completamento delle singole attività e sotto-attività;
- un cronoprogramma di dettaglio, che copra il periodo fino al completamento dei lavori, per ogni specifica area di interesse (AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11 e relative sotto aree/settori) sia per il progetto provvisorio, ovvero attuale, sia per quello definitivo.

In riscontro alle richieste, il Gestore con nota DIR 287/2024 del 26/07/2024, dichiara di aver trasmesso:

- in allegato 9, lo schema di progetto inerente le pavimentazioni definitive con inclinazione e cordolatura definitiva;
- in allegato 10, lo schema di progetto provvisorio in cui sono presenti sia le pavimentazioni provvisorie che la cordolatura provvisoria;
- in allegato 11, l'aggiornamento sullo stato di avanzamento percentuale rispetto ai valori complessivi delle commesse relative alla prescrizione UA9, per ogni specifica area di interesse (AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11 e relative sotto aree/settori) con indicazione percentuale dello stato di completamento delle singole attività e sotto-attività;
- in allegato 12, il cronoprogramma di dettaglio, denominato "H1683 -WTP ed AM - Rev.2 ADI -luglio '24 _" per ogni specifica area di interesse, sia per il progetto provvisorio sia per quello definitivo.

Dalla disamina dei succitati allegati, il Gi ha rappresentato nel Rapporto Conclusivo relativo all'attività di controllo ordinaria del secondo trimestre 2024 emesso il 05 settembre 2024 che:

- in allegato 9 non risultano gli allegati con le indicazioni delle pendenze e/o inclinazioni delle pavimentazioni e cordolature definitive al fine di garantire il deflusso e/o il convogliamento dei reflui in specifici punti di raccolta;
- in allegato 10 non risultano gli allegati con le indicazioni delle cordolature provvisorie al fine di garantire il deflusso e/o il convogliamento dei reflui in specifici punti di raccolta;
- in merito all'intervento AM5 (FOC1, GRF e Zone Limitrofe), il Gestore non ha completato l'intervento previsto dalla nota DIR n. 212/2023, entro il 27/10/2023; tuttavia, dalla disamina del cronoprogramma riportato in allegato 12, il nuovo termine fissato dal Gestore per il completamento dell'intervento è previsto al 30/12/2024;
- in merito all'intervento AM6 (ACC1 e Zone Limitrofe), il Gestore non ha completato l'intervento previsto dalla nota DIR n. 212/2023 entro il 27/12/2023; tuttavia, dalla disamina del cronoprogramma riportato in allegato 12, il nuovo termine fissato dal Gestore per il completamento dell'intervento è previsto al 31/12/2024;
- in merito all'intervento AM8 (ACC2, FOC2 e Zone Limitrofe), il Gestore riporta la percentuale di completamento dei lavori; dalla disamina del cronoprogramma riportato in allegato 12, il nuovo termine fissato dal Gestore per il completamento dell'intervento è previsto al 30/09/2025 rispetto ai termini del 03/03/2025 previsti dalla nota DIR n. 212/2023;
- in merito all'intervento AM9 (AFO1/2 e ZL), il Gestore riporta la percentuale di completamento dei lavori; dalla disamina del cronoprogramma riportato in allegato 12, il nuovo termine fissato dal Gestore per il completamento dell'intervento è previsto al 28/04/2025 rispetto ai termini del 05/12/2024 previsti dalla nota DIR n. 212/2023;
- in merito all'intervento AM10 (AFO4/5 e ZL), il Gestore non ha completato l'intervento previsto dalla nota DIR n. 212/2023 entro il 05/06/2024; tuttavia, dalla disamina del cronoprogramma riportato in allegato 12, il nuovo termine fissato dal Gestore per il completamento dell'intervento è previsto al 30/04/2025;
- in merito all'intervento AM11 (Cokeria e zone limitrofe), il Gestore riporta la percentuale di completamento dei lavori; dalla disamina del cronoprogramma riportato in allegato 12, il nuovo termine fissato dal Gestore per il completamento dell'intervento è previsto al 24/12/2025 rispetto ai termini del 27/02/2025 previsti dalla DIR n. 212/2023.

Emerge che gli interventi relativi alla gestione delle acque meteoriche delle aree a caldo (AM5, AM6, AM 8, AM9, AM10 e AM11) hanno subito un ritardo consistente rispetto ai termini previsti dal Gestore nella DIR 212/2023. Il GI ha chiesto inoltre, al Gestore di fornire:

- Lo schema di progetto della sezione di una sottoarea "tipo" in cui sia evidenziato il profilo della pavimentazione definitiva, la relativa inclinazione e la cordolatura.
- Lo schema di progetto della sezione di una sottoarea "tipo" in cui sia evidenziato il profilo della pavimentazione provvisoria e la relativa cordolatura.

Il Gestore ha fornito riscontro con DIR 445/2024 del 25/10/2024.

Nel corso del verbale di sopralluogo e chiusura del controllo ordinario relativo al terzo trimestre 2024 il Gestore, in merito alla prescrizione UA9, ha confermato i tempi di completamento riportati sull'aggiornamento inviato con DIR 287 del 26/07/2024 in allegato 12. Per quanto

riguarda gli aggiornamenti riferiti ai mesi di giugno e settembre sono pervenuti rispettivamente con l'allegato 9 alla DIR 446 e la DIR 447 del 25/10/2024 (relazione trimestrale mesi luglio-settembre 2024).

Nel corso del verbale di verifica documentale del controllo ordinario relativo al quarto trimestre 2024, il Gruppo ispettivo ha chiesto al Gestore di fornire informazioni sullo stato di attuazione degli interventi, in merito alla prescrizione UA9, risultante al 31/12/2024. Il Gestore ha fornito riscontro con DIR 19 del 13/01/2025 (allegato 3) per le specifiche aree di interesse (AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11 e relative sotto aree/settori) con indicazione percentuale dello stato di completamento delle singole attività e sotto-attività al mese di dicembre 2024. Il Gestore ha confermato i tempi di completamento riportati sull'aggiornamento inviato con DIR 287 del 26/07/2024 (allegato 12) per le aree AM5, AM6, AM8, AM10, mentre per le aree AM9 e AM11 il termine di completamento risulta essere rispettivamente il 30/04/2025 e il 31/12/2025.

Al 31 dicembre 2024 lo stato di realizzazione degli interventi è stato quello rappresentato nella seguente tabella.

STATO REALIZZAZIONE PROGETTI ACQUE METEORICHE - PRESCRIZIONE UA9														
Area		Attività	Fornitore	% Avanzamento Dicembre 2022	% Avanzamento Marzo 2023	% Avanzamento Aprile 2023	% Avanzamento Agosto 2023	% Avanzamento Settembre 2023	% Avanzamento Ottobre 2023	% Avanzamento Novembre 2023	% Avanzamento Dicembre 2023	% Avanzamento Marzo 2024	% Avanzamento Giugno 2024	% Avanzamento Settembre 2024
				Vigilanza di Gennaio 2023	Vigilanza di Aprile 2023	DIR 244/2023	Vigilanza di Agosto 2023	DIR 482/2023	DIR 526/2023	DIR 577/2023	DIR 287/2024	DIR 287/2024	DIR 446/2024	DIR 447/2024
A M 05	Aree GRF/FO C-1 e ZL con relativo WTP AM05	Realizzazio e impianto di trattamento acque meteoriche WTP AM05	Sideridraulic	23	23	25	34	44	49	63	91	95	97	98
														100

STATO REALIZZAZIONE PROGETTI ACQUE METEORICHE - PRESCRIZIONE UA9															
		Realizzazione e pumping station e piping interconnecting	Sideridraulic	56	56	57	61	62	64	72	95	97	97	97	100
		Costruzione e montaggio di n° 1 Sedimentatore Verticali al servizio del WTP AM05	Alqua	15	15	15	15	17	41	50	50	50	50	50	100
		Costruzione e montaggio di n° 1 Sedimentatore Verticale di backup per WTP AM05	Alqua												34
		Realizzazione di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche)	Rigenera/MAD	73	73	73	73	75	78	85	90	90	93	96	100
		Realizzazione e cordoli e pavimentazioni area GRF	MAD					70	80	85	90	90	98	99	100
A M 06	Aree ACC-1 e ZL con invio delle acque raccolte in WTP AM09	Realizzazione e pumping station e piping interconnecting	Sideridraulic	45	45	45	59	60	62	73	95	95	95	98	100
		Realizzazione di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche, cordoli, vasche e pavimentazioni)	MAD	39	43	45	62	87	92	95	95	95	95	97	100

STATO REALIZZAZIONE PROGETTI ACQUE METEORICHE - PRESCRIZIONE UA9															
A M 08	Aree ACC- 2/FOC-2 e ZL con relativo WTP AM08	realizzazione impianto di trattamento acque meteoriche WTP AM08	Sideridraulic	16	16	16	26	29	31	31	31	31	31	47	58
		realizzazione pumping station e piping interconnect ing	Sideridraulic	8	8	8	15	15	15	29	29	29	29	35	50
		Costruzione e montaggio di Sedimentato ri Verticali al servizio del WTP AM08	Alqua	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
		Realizzazion e di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche)	MAD	13	15	15	21	23	23	24	25	25	33	39	39
		Realizzazion e pavimentazi oni	MAD					100	100	100	100	100	100	100	100
		Realizzazion e cordoli di conteniment o acque meteoriche	MAD					5	40	42	55	55	100	100	100
A M 09	Aree AFO-1-2 e ZL con invio delle acque	Realizzazion e pumping station e piping interconnect ing	Sideridraulic	31	31	31	38	38	38	52	52	52	52	55	55

STATO REALIZZAZIONE PROGETTI ACQUE METEORICHE - PRESCRIZIONE UA9																
	raccolte in WTP AM09	Realizzazion e di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche, cordoli, vasche)	Rigenera	7	7	7	10	11	11	12	12	13	13	13	20	
		Realizzazion e pavimentazi oni	Semat					100	100	100	100	100	100	100	100	100
		Realizzazion e cordoli di conteniment o acque meteoriche	Modomec Ambiente					5	40	75	95	100	100	100	100	100
A M 10	Aree AFO-4-5 e ZL con relativo WTP AM10	Realizzazion e impianto di trattamento acque meteoriche WTP AM10	Sideridraulic	30	30	30	43	44	45	49	58	58	87	92	93	
		Realizzazion e pumping station e piping interconnect ing	Sideridraulic	27	27	27	27	27	27	27	27	27	25	27	27	
		Costruzione e montaggio di Sedimentato ri Verticali al servizio del WTP AM10	Alqua	15	46	75	81	93	100	100	100	100	100	100	100	
		Realizzazion e di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche, cordoli, vasche)	Rigenera	2	2	2	3	3	3	3	3	3	4	4	7	

STATO REALIZZAZIONE PROGETTI ACQUE METEORICHE - PRESCRIZIONE UA9															
A M 11	Aree COK/SO T e ZL con invio delle acque raccolte in WTP AM09 e WTP AM10	Realizzazione e pavimentazioni	Semat					100	100	100	100	100	100	100	100
		Realizzazione e cordoli di contenimento o acque meteoriche	Modomec Ambiente					5	35	70	95	100	100	100	100
		Realizzazione e pumping station e piping interconnecting	Sideridraulic	8	8	8	9	15	15	22	22	22	22	25	25
		Realizzazione e di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche, cordoli, vasche)	Rigenera					2	2	2	2	2	2	2	4
		Realizzazione e pavimentazioni	Semat	1	1	1	2	100	100	100	100	100	100	100	100
		Realizzazione e cordoli di contenimento o acque meteoriche	Modomec Ambiente					5	30	70	90	100	100	100	100

PRESCRIZIONE DI CUI AL COMMA 6 DELL'ART.6 DEL DPCM 29/09/2017- PIANO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La prescrizione riguarda l'obbligo di consegna all'Autorità di Controllo del cronoprogramma di dettaglio degli interventi previsti all'art. 6 del DPCM 29/09/2017, tale obbligo risulta ottemperato.

Con nota DIR 335/2022 del 10/06/2022 Acciaierie d'Italia ha trasmesso l'aggiornamento del piano di efficientamento energetico. Gli interventi previsti hanno come obiettivo la riduzione dei consumi energetici con conseguente miglioramento delle performance ambientali e sono stati oggetto di vigilanza da remoto. Il 31 maggio 2022 è stato redatto il Manuale del Sistema di Gestione dell'Energia – MSGE che definisce i criteri adottati dalla Società Acciaierie d'Italia S.p.A. – Stabilimento di Taranto per stabilire, attuare, mantenere e migliorare il Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) nel rispetto dei requisiti previsti dallo standard UNI EN ISO 50001:2018.

PROGRAMMA ORGANICO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (POMA) DI CUI ALL'ART. 6, COMMI 1 E 2 DEL DPCM 29/09/2017

La prescrizione riguarda l'obbligo di consegna all'Autorità di Controllo del cronoprogramma di dettaglio degli interventi previsti all'articolo 6, comma 1, del DPCM 29/09/2017 che risulta soddisfatto a seguito degli aggiornamenti presentati.

Ulteriori aggiornamenti sono stati richiesti da questo Istituto nel corso del controllo ordinario relativo al III trimestre 2024. Da tale attività di controllo, svoltasi dal 09/09/2024 al 07/10/2024, sono emersi aggiornamenti del cronoprogramma precedentemente acquisito in allegato 2 al verbale di vigilanza ISPRA del 22 giugno 2023, nonché aggiornamenti sullo stato degli interventi PL-4, LF-2, PG1+PG2 (STEP 1 e STEP 2), EN-4, TU-1, TU-2, LF-1, RV-1, RV-2. Il Gestore ha fornito la relazione di aggiornamento degli interventi al 31/08/2024 con l'allegato 12 alla DIR 446/24.

Nel corso del controllo ordinario del IV trimestre 2024, durante la verifica documentale, è stato chiesto al Gestore di fornire una nota aggiornata con un elenco di interventi relativi alla prescrizione con indicato lo stato di adeguamento e lo stato di esercizio. Con la nota in allegato 2 alla DIR 590 il Gestore ha indicato lo stato di non esercizio, dichiarato anche con DIR 446 del 25/10/2024, per gli impianti oggetto di interventi di adeguamento (PL4, PG1+PG2 step 1, PG1+PG2 step 2, TU-1, TU-2, LF-1, RV-1 e RV-2). In particolare, è stato comunicato che lo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento relativi a PL-4 è al 90% e che la fase di avviamento e messa a regime, in funzione della ripartenza della linea produttiva, è prevista entro il 31/12/2024. Nel corso dell'ispezione è stato verificato in campo che l'intervento PL-4 risulta completato, ma l'impianto produttivo afferente non è in esercizio.

PRESCRIZIONE N. 4 - UA7 - COPERTURA PARCO OMO, PARCHI AGL NORD E AGL SUD E REALIZZAZIONE DELLE BARRIERE FRANGIVENTO PARCO LOPPA

I lavori di realizzazione della copertura dei Parco OMO, Parco AGL Nord e Parco AGL Sud e della barriera frangivento del Parco Loppa sono stati completati e sono stati oggetto di specifica verifica di ottemperanza da parte di ISPRA nei giorni 16 e 17 giugno 2022, come riportato nella nota prot. ISPRA n. 40873 del 18/07/2022 con cui è stato trasmesso il relativo Rapporto di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 4- UA7 del DPCM del 29/09/2017.

Con riferimento al trattamento delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei parchi, come previsto dalla prescrizione UA7 del DPCM del 14/03/2014, rimodulata con DPCM del 29/09/2017 e con DM 278 del 10/08/2023, si richiama quanto segue.

La realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dalle coperture dei parchi Primari, AGL Sud e delle acque di prima e seconda pioggia derivanti dal parco Loppa, è stata oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA in data 30/03/2022, come riportato nel rapporto trasmesso con nota ISPRA prot. n. 31761 del 03/06/2022.

Il trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dalle coperture dei parchi OMO e AGL Nord, come da DM 278 del 10/08/2023, è incluso nell'intervento previsto per l'area AM10 dalla prescrizione UA9 del DPCM del 14/03/2014.

PRESCRIZIONE UP3 - GESTIONE DEI MATERIALI COSTITUITI DA FANGHI ACCIAIERIA, FANGHI D'ALTOFORNO E POLVERINO D'ALTOFORNO

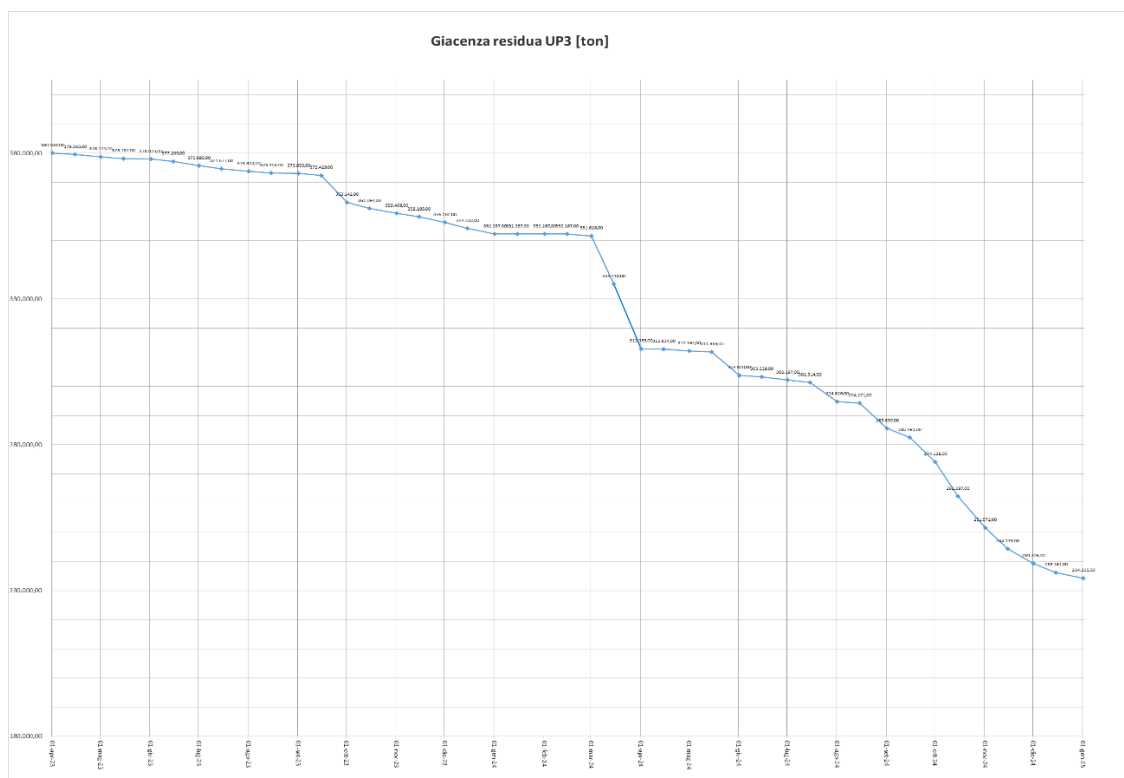
Con nota DIR 638/2022 del 25/11/2022 Acciaierie d'Italia ha chiesto ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. di voler presentare istanza per la convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai fini del posponimento dei tempi di completamento delle attività relative al raggiungimento dell'obiettivo ambientale, per ritardi dovuti a cause non dipendenti dalla volontà del Gestore. Alla nota è stato allegato il cronoprogramma rimodulato. Con nota prot. 152464 del 05/12/2022, il MASE ha inviato la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 15 dicembre 2022 e con nota prot. 165848 del 30/12/2022 ha trasmesso copia del DM n. 546 del 29/12/2022 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi del 15/12/2022, con accoglimento della richiesta di proroga dei termini. Con nota DIR 31/2023 del 25/01/2023 Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i. Con nota DIR 78/2023 del 23/02/2023 Acciaierie d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 5 del DM 546/2022 ha trasmesso le informazioni richieste. A partire dal 01/04/2023 in relazione alla quantità residua di materiale, sono state autorizzate le attività di messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15). Acciaierie d'Italia con nota DIR 147/2023 del 06/04/2023 ha trasmesso copia della polizza fideiussoria per le attività di deposito preliminare D15 e con nota DIR 152/2023 del 06/04/2023 ha comunicato che le attività di trasferimento del materiale sull'area impermeabilizzata sono state completate.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento delle attività di allontanamento del materiale aggiornato al 31 dicembre 2024, con rappresentazione grafica della giacenza residua.

Data aggiornamento	Nota DIR	Quantità allontanata (ton)	discarica interna (ton)	Giacenza residua (ton)
01/04/2023	152/2023	-		380.040,00
15/04/2023	171/2023	474,66		379.565,00
01/05/2023	205/2023	785,96		378.779,00

15/05/2023	230/2023	591,64		378.187,00
01/06/2023	267/2023	161,7		378.025,00
15/06/2023	288/2023	816,60		377.209,00
01/07/2023	325/2023	1514,12		375.695,00
15/07/2023	337/2023	1018,16		374.677,00
01/08/2023	353/2023	872,76		373.804,00
15/08/2023	380/2023	599,24		373.204,00
01/09/2023	396/2023	152,3		373.053,00
15/09/2023	420/2023	623,78		372.429,00
01/10/2023	437/2023	9286,58		363.142,00
15/10/2023	460/2023	2047,74		361.094,00
01/11/2023	502/2023	1686,24		359.408,00
15/11/2023	520/2023	1223,02		358.185,00
01/12/2023	540/2023	1952,84		356.232,00
15/12/2023	579/2023	1999,98		354.232,00
01/01/2024	14/2024	1945,48		352.287,00
15/01/2024	32/2024	0		352.287,00
01/02/2024	61/2024	0		352.287,00
15/02/2024	78/2024	0		352.287,00
02/03/2024	89/2024	658,62		351.628,00
15/03/2024	103/2024	16518,24	13153,12	335.110,00
01/04/2024	128/2024	22155,06	18882,04	312.955,00
15/04/2024	151/2024	120,74		312.834,00
01/05/2024	176/2024	672,36		312.162,00
15/05/2024	188/2024	292,5		311.869,00

01/06/2024	221/2024	8049,42		303.820,00
15/06/2024	241/2024	481,28		303.339,00
01/07/2024	259-260/2024	1141,34		302.197,00
01/07/2024	259-260/2024	1141,34		302.197,00
15/07/2024	283/2024	883,38		301.314,00
01/08/2024	321/2024	6488,34		294.826,00
15/08/2024	341/2024	554,78		294.271,00
01/09/2024	373/2024	8631,58		285.639,00
15/09/2024	393/2024	3157,76		282.481,00
01/10/2024	428/2024	8353,56		274.128,00
15/10/2024	443/2024	11841,42		262.287,00
01/11/2024	484/2024	10715,06		251.572,00
15/11/2024	496/2024	7298,28		244.273,00
01/12/2024	561/2024	5065,04		239.208,00
15/12/2024	589/2024	3046,72		236.161,00
01/01/2025	7/2025	1896,06		234.265,00



Con nota MASE prot. n. 7571 del 16/01/2024, acquisita in pari data al prot. ISPRA n. 2355, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto a questo Istituto di relazionare in merito allo stato di attuazione della prescrizione di cui al comma 10 dell'art.1 del DM 546 del 29/12/2022. ISPRA con nota prot. n. 6669 del 05/02/2024 ha segnalato criticità al completamento degli obiettivi prescritti al comma 10. Successivamente con note prott. nn. 21593 del 17/04/2024 e 27638 del 17/05/2024 ha chiesto di fornire evidenza nei tempi tecnici strettamente necessari dei quantitativi complessivi di materiale rimosso a partire dal 1° aprile 2023 dall'area impermeabilizzata ai sensi di quanto prescritto dall'art. 1 comma 10 del DM 546 del 29/12/2022. Con nota DIR 185/2024 del 20/05/2024, acquisita in pari data al prot. ISPRA n. 27845, la Società ha fornito riscontro alle note ISPRA dichiarando, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 11 del DM 546 del 29/12/2022, che a partire dal 01 aprile 2023 e sino al 31 marzo 2024 "sono state avviate ad operazioni di recupero/smaltimento complessivamente 67084,92 ton di fanghi (di cui 32035,16 ton conferite nella discarica interna per rifiuti non pericolosi) identificati con codice EER 100214". Con nota prot. n. 29446 del 27/05/2024 questo Istituto ha avviato le attività di controllo ordinario ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come anche previsto dalla prescrizione n.17 del decreto DVA/DEC/2012/547 del 26 ottobre 2012, parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento in riferimento. Nell'ambito di quanto previsto dal comma 20 dell'art. 1 del DM 546 del 29/12/2022 e ad esito della valutazione complessiva della documentazione acquisita, è stato accertato il mancato rispetto della prescrizione di cui al comma 10 dell'art. 1 del DM 546 del 29/12/2022 secondo la quale "Si prescrive al Gestore di allontanare dall'area di cui al comma 2 almeno 100.000 tonnellate di rifiuti all'anno a partire dal 1° aprile 2023" in quanto il Gestore ha rimosso una quantità di materiale inferiore, pari a 67.084,92 tonnellate di materiale, come

comunicato con DIR 185/2024 del 20/05/2024. La proposta di diffida che ISPRA ha trasmesso all'Autorità Competente (MASE) con nota prot. n. 29712 del 28/05/2024, è stata accolta dal Ministero che ha diffidato il Gestore con nota prot. n. 104683 del 6 giugno 2024.

TAVOLO TECNICO BIOMONITORAGGIO PRESSO ISPRA – PRESCRIZIONE 93 AIA 2012

Con riferimento al primo semestre 2024, con nota ISPRA prot. n. 11335 del 27/02/2024, è stata convocata l'ottava riunione del Tavolo Tecnico sul biomonitoraggio vegetale, prevista per il 26 marzo 2024. Nel corso della riunione viene illustrata la fase di avanzamento delle attività apprendendo che:

- Per il Bioaccumulo di IPA, PCDD/F e PCB in piante di Brassica sono da completare le attività di elaborazione dei dati;
- Per il Bioaccumulo di IPA, PCDD/F e PCB negli aghi di pino risulta in fase di ultimazione il relativo report tecnico;
- Per il Bioaccumulo di elementi/metalli in traccia mediante trapianto di licheni sono da completare le analisi chimiche e l'elaborazione dei dati;
- Per la Bioindicazione dell'ozono mediante kit di germinelli di tabacco risulta in fase di ultimazione il relativo report tecnico;
- Per l'Indice di Biodiversità Lichenica (IBL) deve essere finalizzato il report tecnico.

Nel mese di maggio 2024 la società incaricata delle attività ha completato i report tecnici relativi alla biodiversità lichenica, ai danni da ozono sulle piantine di tabacco e al bioaccumulo di IPA, diossine/furani e PCB nelle piante di Brassica e negli aghi di pino. Nel mese di giugno 2024 sono state completate le analisi chimiche sui campioni di licheni esposti per la determinazione del bioaccumulo di elementi metallici.

Nel secondo semestre 2024, si è conclusa l'elaborazione dei rapporti tecnici relativi alla terza campagna di biomonitoraggio vegetale che in data 03/09/2024, sono stati trasmessi dal Gestore (DIR 357/2024) negli elaborati richiamati di seguito, acquisiti rispettivamente ai prot. ISPRA n. 47966 e n. 47971 del 04/09/2024:

- Rilevamento della rete di biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ADI di Taranto. Biomonitoraggio mediante licheni e tabacco (fase *post operam*). Monitoraggio anno 2023 – Rapporto tecnico TDe R 138-2024/02 (V1 R1) – 19/06/24. (130 pp. + Annessi Tecnici in documenti separati).
- Rilevamento della rete di biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ADI di Taranto. Biomonitoraggio di IPA, PCDD/F e PCB nei tessuti vegetali (fase *post operam*). Monitoraggio anno 2023 – Rapporto tecnico TDe R 137- 2024/01 (V1 R0) – 31/05/2024. (141 pp. + Annessi Tecnici in documenti separati).

Per avviare la fase di valutazione dei risultati della terza campagna di biomonitoraggio vegetale, in data 8 ottobre 2024, si è svolta la IX riunione del Tavolo Tecnico, come da convocazione ISPRA prot. n. 51579 del 23/09/2024. Nel corso della riunione sono state richieste le integrazioni necessarie alle valutazioni di competenza, alle quali il Gestore ha fornito riscontro con DIR 499/2024 del 20/11/2024, acquisita al prot. ISPRA n. 63417 del 20/11/2024. Al fine di fornire

una valutazione condivisa dei risultati, con nota ISPRA prot. n. 64735 del 26/11/2024, è stata avviata la fase di consultazione e confronto tra gli enti facenti parte del Tavolo tecnico, con seguito nell'anno 2025.

GdL QUADRO EMISSIVO EX ILVA COORDINATO DAL MASE

Le attività di questo GdL in realtà sono confluite nei lavori del Gruppo di Lavoro istituito presso l'Autorità Competente a seguito dell'istanza del 21 maggio 2019 del Sindaco di Taranto, a valle della quale il MiTE (oggi MASE) ha disposto con Decreto Direttoriale (DD) del 27 maggio 2019, n. 188, il riesame ai sensi dell'art. 29-quater comma 7, del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017. Ciò al fine di introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013" – dicembre 2017, e del Rapporto di "Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012 per lo stabilimento siderurgico ex ILVA S.p.A. di Taranto – Scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)", elaborati da ARPA Puglia, ARS Puglia e ASL. In tale contesto ISPRA ha fornito supporto tecnico scientifico al MiTE e alla commissione IPPC partecipando ai lavori del GdL avviati a luglio 2019 a valle delle note pervenute da Acciaierie d'Italia contenenti le elaborazioni sul quadro emissivo *ante operam* (convogliate e diffuse), corrispondente alla produzione attualmente autorizzata dal DPCM 29/09/2017, pari a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio, in relazione al "set minimo" e al set "integrativo" di inquinanti presi in considerazione.

In relazione alla elaborazione del quadro emissivo ante-operam con l'inclusione del c.d. "set integrativo" d'inquinanti si è reso necessario, inoltre, un lungo iter istruttorio coordinato da ISPRA, conclusosi a gennaio 2021, finalizzato alla modifica del protocollo n. 1 di stima delle emissioni diffuse che non comprendeva i criteri di stima degli inquinanti appartenenti a tale "set integrativo". L'approccio metodologico adottato per la definizione di tali modifiche, valido ai soli fini delle verifiche condotte nell'ambito delle attività verifica delle simulazioni ante-operam e post-operam da parte del GdL (come precisato nel verbale di approvazione del protocollo allegato alla nota MATTM prot.60221/2020) è stato condiviso tra le parti (ISPRA, Arpa Puglia e Gestore).

Nella tabella seguente (Tab. XIV) viene rappresentato il quadro emissivo (convogliate+diffuse) corrispondente a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio aggiornato con i dati emissivi relativi al cosiddetto "set integrativo" vale a dire Mercurio (Hg), Rame (Cu), Naftalene, PM10 e PM2,5, determinati sulla base della procedura validata da ISPRA e Arpa Puglia con la nota del 10/07/2020 e relativa allo scenario *ante-operam*.

In data 12 gennaio 2021 nel corso di una riunione del GdL ristretto ISPRA/Arpa Puglia, si è proceduto alla validazione dei dati elaborati dal Gestore relativi al quadro emissivo a 6 mln di tonnellate di produzione di acciaio annue, nello scenario ante-operam inclusivo anche del c.d. "set integrativo di inquinanti" trasmesso dal Gestore in data 16 dicembre 2020. In data 13 gennaio 2021 ISPRA ha trasmesso al MiTE, per il seguito di competenza, gli esiti delle valutazioni del GdL ISPRA/Arpa sulla documentazione trasmessa dal Gestore in data 16 dicembre 2020.

Nella giornata del 16 febbraio 2021 nell'ambito della riunione plenaria del GdL MiTE/ISPRA/Arpa Puglia è stata dunque ratificata la conclusione delle valutazioni ex art. 2, comma 2, del d.d. n. 188, relativa al primo "step" del riesame AIA chiesto dal Sindaco di Taranto riguardante, nello specifico, la validazione dello scenario emissivo dell'Ilva di Taranto *ante operam* a 6 mln di tonnellate di produzione di acciaio annue, inclusivo anche del c.d. "set integrativo di inquinanti". A valle della conclusione di questo primo step del riesame, è infatti previsto l'avvio del cosiddetto "run" del modello diffusionale (ricaduta al suolo) degli inquinanti considerati, a cura di Arpa Puglia, nonché l'elaborazione del modello di esposizione di competenza di ARS Puglia e ASL Taranto.

TABELLA XIV

QUADRO EMISSIVO ANTE-OPERAM (CONVOGLIATE E DIFFUSE) AGGIORNATO CON I DATI RELATIVI AL COSIDDETTO "SET INTEGRATIVO": MERCURIO (Hg), RAME (Cu), NAFTALENE, PM10 E PM2,5.

Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGLIATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI	
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)
BaP	kg/anno	1,99	2,99	22,52	24,51	24,51	25,51
Naftalene	kg/anno	1260,27	1842,81	1577,65	2837,92	2837,92	3420,46
As	kg/anno	148,93	182,85	138,88	287,81	287,81	352,77
Ni	kg/anno	242,49	322,4	176,17	203,69	418,66	526,09
Cd	kg/anno	33,42	42,58	16,98	20,9	50,4	63,48
Pb	kg/anno	1596,47	2369,41	226,43	284,92	1822,9	2654,33
Se	kg/anno	354,09	394,29	222,85	246,22	576,94	640,51
Cr (VI)	kg/anno	54,46	64,28	46,49	52,97	100,95	117,25
Benzene	tonn/anno	7,72	9,77	1,66	9,38	9,38	11,43
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027		0,00018	0,00018	0,00027
PCDD/F (1)	g/anno	1,34	1,78	0,0094	0,0122	1,3494	1,7922
Cu	kg/anno	454,19	541,86	276,81	317,45	731	859,31
Hg	kg/anno	35,3	40,12	31,58	32,83	66,88	72,95
PM10	tonn/anno	132,9		113,502		246,402	
PM2,5	tonn/anno	69,11		48,754		117,864	

(1) - Il flusso di massa del parametro PCDD/F, calcolato senza considerare la detrazione dell'incertezza pari al 35% dei valori misurati come stabilito dalla L.R. Puglia n. 08/2009, è pari a:
 - 2,05 g/anno per le emissioni convogliate e 0,0145 g/anno per le emissioni diffuse nel caso del KM Mean,
 - 2,73 g/anno per le emissioni convogliate e 0,0187 g/anno per le emissioni diffuse nel caso di UCL 95.
 Pertanto le emissioni totali di PCDD/F, senza considerare la detrazione dell'incertezza pari al 35% dei valori misurati come stabilito dalla L.R. Puglia n. 08/2009, sono pari a 2,0645 g/anno nel caso del KM Mean e pari a 2,7478 g/anno nel caso di UCL95.

Con nota congiunta del 24 febbraio 2021 il Gruppo di Lavoro AreSS Puglia, Arpa Puglia e Asl Taranto ha trasmesso il cronoprogramma delle attività di elaborazione da concludersi entro 90 gg a decorrere dalla data del 17/02/2021.

In data 28 maggio 2021 nel corso della riunione plenaria del GdL MiTE/ISPRA/Arpa Puglia sono stati presentati gli esiti del VDS-VIIAS relativa allo scenario *ante-operam* a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio aggiornato con i dati emissivi relativi al cosiddetto "set integrativo" vale a dire Mercurio (Hg), Rame (Cu), Naftalene, PM10 e PM2,5.

Gli esiti della VIIAS evidenziano una situazione di rischio non accettabile per il quartiere Tamburi per i parametri PM10 e PM2,5, coerente con lo scenario "*ante-operam*" (assenza di misure di contenimento delle emissioni) e con una produzione massima autorizzata di 6 ml di tonnellate annue di acciaio presa a riferimento (anno 2016), sebbene, come emerso nelle successive riunioni del GdL, non rappresentativa della situazione alla data dell'elaborazione. La simulazione non tiene conto degli effetti mitigativi derivanti dalle opere di adeguamento ambientale realizzate e dalla ridotta produzione di acciaio rispetto alla soglia autorizzata di 6 mln tonnellate/anno, attestatasi negli anni 2017-2021 su una media di circa 4,5 mln tonnellate, con un minimo, occorso nel 2020, di circa 3,3 ml di tonnellate.

Il GdL MiTE/ISPRA/Arpa Puglia, in esito a tali elaborazioni, ha proposto all'Autorità Competente di procedere con l'elaborazione di uno scenario c.d. "intermedio" ovvero più aderente alla situazione attuale, chiedendo al Gestore una nuova simulazione che tenga conto degli obiettivi del Piano Ambientali completati al 31 dicembre 2021, mantenendo, cautelativamente, una produzione massima autorizzata di 6 mln di tonnellate annue di acciaio.

In attesa di procedere con la validazione di detto scenario emissivo, il MiTE ha ritenuto opportuno sottoporre gli esiti del rapporto VDS-VIIAS ad una valutazione da parte delle Autorità Sanitarie Centrali competenti, il Ministero della Salute e ISS con nota del 19/07/2021, prot. MATTM/78457.

Con nota n.8273 del 26 gennaio 2022 il MiTe ha trasmesso il parere dell'ISS, pervenuto per il tramite del Ministero della Salute con nota dell'11/01/2022, prot. 2138, dove si confermano gli esiti delle valutazioni condotte dal GdL AreSS Puglia, Arpa Puglia e Asl Taranto pur con osservazioni. Con la medesima nota il Mite ha convocato una riunione del GdL per il 10 febbraio 2022 per la prosecuzione delle attività di valutazione del quadro emissivo relativamente allo scenario c.d. "intermedio" ovvero più aderente alla situazione attuale, sulla base della simulazione trasmessa dal Gestore con nota con nota del 9/9/2021, prot. Dir. 471. Contestualmente ISPRA, con nota n. 4918 del 3 febbraio 2022 ha convocato una riunione del Gruppo ristretto ISPRA/Arpa Puglia, con il coinvolgimento del Gestore, per il giorno 9 febbraio

2022 finalizzata alla raccolta di un primo pacchetto di osservazioni da rappresentare in sede di riunione plenaria prevista per il giorno successivo sul quadro emissivo (convogliate + diffuse). Nel corso della riunione plenaria del 10 febbraio 2022 e in una successiva del 16 febbraio 2022 è emersa l'opportunità, tenuto conto dell'avanzato stato di completamento delle opere di adeguamento ambientale, di prendere in considerazione lo scenario emissivo relativo ad una produzione di 6 mln di tonnellate con tutti gli interventi di ambientalizzazione conclusi.

Con nota n. 49901 del 22/04/2022 (prot. ISPRA n. 22864/2022 del 26/04/2022) il MiTE ha chiesto ad ISPRA e ad Arpa Puglia di riavviare le attività di validazione in coerenza con quanto emerso nel corso delle riunioni interlocutorie del GdL Interistituzionale "Quadro Emissivo" svoltesi il 10 e 16 febbraio 2022 presso il MiTE e delle interlocuzioni occorse tra lo stesso Dicastero e il Ministero della Salute del 1 marzo 2022 dove si è ritenuto procedere con l'avvio della simulazione dello scenario emissivo (c.d. post-operam convogliate + diffuse) ipotizzando una produzione di 6 mln di tonnellate e tutti gli interventi di ambientalizzazione e di riduzione delle emissioni in atmosfera previsti dal DPCM 29/09/2017 conclusi.

ISPRA ha convocato una riunione tecnica del Sottogruppo di Lavoro "Quadro Emissivo" ISPRA/Arpa Puglia per l'11 maggio 2022, con il coinvolgimento del Gestore, al fine di stabilire il percorso di validazione dei dati emissivi, tenuto conto delle mutate esigenze rappresentate dal MiTE con la sopracitata nota.

Gli esiti della riunione e il relativo verbale, all'interno del quale si chiedeva al Gestore di riformulare le stime considerando tutti gli interventi realizzati e di trasmettere le informazioni via PEC entro 15 giorni, sono stati trasmessi da ISPRA con nota prot. 28593 del 19 maggio 2022. In data 26 maggio 2022, con nota 40254 (prot. ISPRA 30172 del 26 maggio 2022) Arpa Puglia ha formalmente comunicato di " ... non prendere parte a riunioni del Gruppo di lavoro "Quadro Emissivo" che non abbiano ad oggetto lo scenario post operam a 8 milioni di tonnellate/anno di acciaio, o alla successiva individuazione degli eventuali effetti sanitari connessi".

In data 30 maggio il Gestore ha trasmesso ad ISPRA e ai soggetti interessati la nota DIR 308/2022 (prot. ISPRA 30745 del 30 maggio 2022) all'interno della quale venivano riportate le stime aggiornate delle emissioni convogliate e diffuse *post-operam* limitatamente ai parametri Polveri totali, PM 10 e PM2,5, secondo l'approccio adottato per la stima dello scenario emissivo ante-operam (validato da ISPRA e Arpa Puglia e condiviso con il Gestore), lasciando tuttavia invariate le stime per tutti gli altri parametri del set emissivo rispetto allo scenario-ante-operam.

Si è ritenuto quindi di procedere comunque, nelle more della trasmissione dei dati relativi a tutti gli altri parametri, con la validazione dei dati emissivi su Polveri totali, PM 10 e PM2,5 nonché con la verifica delle ipotesi poste dal Gestore alla base delle elaborazioni, tenendo conto della presenza di dati di monitoraggio sufficientemente indicativi, ai soli fini della stima, delle potenziali prestazioni del camino E312 dell'impianto di agglomerazione (AGL2) in considerazione dell'entrata in esercizio del filtro MEROS® a servizio della linea "E" avvenuta a fine dicembre 2021.

In data 14 giugno 2022 ISPRA, a valle delle verifiche preliminari di completezza sui dati trasmessi dal Gestore e dell'avvio del processo di validazione, ha chiesto alcuni chiarimenti al medesimo circa l'applicazione del fattore di proporzionalità utilizzato per la riduzione del contributo delle emissioni convogliate per i parametri PM10 e del PM2,5 nonché circa le motivazioni alla base di alcune incongruenze rilevate nelle tabelle e sui criteri adottati per il calcolo delle emissioni diffuse di polveri, con particolare riferimento alla configurazione di alcuni nastri trasportatori c.d. "ambientalizzati" ovvero resi conformi a quanto previsto dalla prescrizione n. 6 del piano ambientale "chiusura dei nastri trasportatori".

In data 17 giugno 2022 il Gestore ha dato riscontro alle richieste di ISPRA fornendo i chiarimenti sulle incongruenze rilevate nelle tabelle relative ai dati sulle emissioni diffuse nonché sui criteri

seguiti per il calcolo di fattore di riduzione delle emissioni convogliate per i parametri Polveri totali, PM10, e PM2,5.

In data 27 giugno 2022 ISPRA ha sollecitato il Gestore nell'invio del quadro riepilogativo definitivo comprensivo di tutti gli altri parametri relativi al set emissivo in esame ritenendo preliminarmente condivisibili, limitatamente ai parametri Polveri totali, PM10 e PM 2,5 le motivazioni e i criteri di applicazione del fattore di proporzionalità proposto sulle emissioni convogliate provenienti, in particolare, dal camino E312. I valori di concentrazioni di polveri misurati in discontinuo con la sola linea E (adeguata) in esercizio risultano infatti coerenti con i dati SME rilevati e possono essere considerati indicativi, ai fini della stima e una volta moltiplicati con i dati di portata volumetrica annua e le ore di esercizio del 2016 relativi a tutte e due le linee D e E, dello scenario emissivo corrispondente ad una produzione di acciaio pari a 6 milioni di tonnellate/anno.

In assenza di dati effettivi di monitoraggio, la scelta dell'utilizzo del rapporto Polveri totali nelle due configurazioni rispettivamente *ante* e *post operam* è stata ritenuta condivisibile per la stima della frazione PM10, come anche le misurazioni del rapporto PM10/PM2,5 per la stima del PM2,5.

In data 1 luglio 2022 il Gestore ha trasmesso il quadro emissivo completo, definitivo e comprensivo di tutti i parametri inclusi nel c.d. *set emissivo* in esame nonché delle tabelle corrette relative alle stime delle emissioni diffuse, fornendo altresì chiarimenti circa le scelte adottate per la stima di tutti gli altri inquinanti. Ciò anche in linea con quanto emerso nel corso delle riunioni del GdL Inter istituzionale "Quadro emissivo" svoltesi il 10 e 16 febbraio 2022, vale a dire considerando i camini più significativi ovvero che contribuiscono maggiormente alle emissioni convogliate di tutto il siderurgico (oltre il 90%).

Il Gestore ha infatti provveduto ad aggiornare il file sulle emissioni convogliate dei camini selezionando i punti di emissione più significativi (E525, E525/B, E551/B, E551/C, E312, E314/B, E315/B, E325, E111, E114) considerando:

- le risultanze analitiche disponibili dell'anno 2022 per i metalli e determinando le concentrazioni medie;
- per il camino E312 adottando un fattore di riduzione proporzionale alla riduzione dei flussi di massa delle polveri (*ante-operam/post operam*) per la determinazione dei metalli rispetto ai flussi di massa disponibili per *l'ante-operam*, in considerazione del fatto che i metalli risentono in maniera diretta della riduzione della concentrazione polveri, anche sulla base dei dati di letteratura (grafici allegati alla DIR 308/2022)
- per il parametro PCDD/F al camino E312 utilizzando le risultanze analitiche disponibili per l'anno 2022 associate ad un consistente utilizzo della linea E dell'impianto di agglomerazione (ossia quella dotata dei nuovi filtri MEROS®).

In data 6 luglio 2022, su richiesta di ISPRA del 5 luglio 2022, il Gestore ha provveduto a fornire il quadro riassuntivo con le tabelle degli scenari *ante-operam* e *post-operam* corredato delle relative percentuali di riduzione degli inquinanti così di seguito descritto dove emerge, rispetto allo scenario *ante-operam* e con particolare riferimento ai parametri Polveri Totali/PM10/PM2,5, una riduzione media di circa il 40% (UCL95).³

³ ISPRA, con nota prot. 39011 dell'11/07/2022, ha trasmesso i dati relativi allo scenario emissivo *post-operam* proposto dal Gestore ipotizzando la produzione annua attualmente autorizzata dal DPCM 29/09/2017 pari a 6 milioni di tonnellate di acciaio (allegato 2 alla nota di ISPRA, comprensivo della riduzione degli inquinanti rispetto allo scenario *ante-operam*). Con nota prot. n. 86382 dell'11 luglio 2022, il MiTE ha trasmesso al Ministero della Salute gli esiti delle valutazioni di competenza condotte da Ispra dichiarando concluse le attività di cui all'art. 2, comma2, del d.d. n. 188/2019, avviando formalmente la fase finalizzata ad aggiornare le valutazioni sanitarie relativamente allo scenario emissivo *post-operam*.

TABELLA VII

QUADRO EMISSIVO ANTE-OPERAM E POST-OPERAM (CONVOGLIATE E DIFFUSE) AGGIORNATO CON I DATI RELATIVI AL COSIDDETTO "SET INTEGRATIVO": MERCURIO (Hg), RAME (Cu), NAFTALENE, PM10 E PM2,5

ANTE - OPERAM 6 MLN (DIR.399/2020)											
Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGLIATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI					
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)				
BaP	kg/anno	1,99	2,99	22,52		24,51	25,51				
Naftalene	kg/anno	1260,27	1842,81	1577,65		2837,92	3420,46				
As	kg/anno	148,93	182,85	138,88	169,92	287,81	352,77				
Ni	kg/anno	242,49	322,4	176,17	203,69	418,66	526,09				
Cd	kg/anno	33,42	42,58	16,98	20,9	50,4	63,48				
Pb	kg/anno	1596,47	2369,41	226,43	284,92	1822,9	2654,33				
Se	kg/anno	354,09	394,29	222,85	246,22	576,94	640,51				
Cr (VI)	kg/anno	54,46	64,28	46,49	52,97	100,95	117,25				
Benzene	kg/anno	7720	9770	1660		9380	11430				
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027			0,00018	0,00027				
PCDD/F	g/anno	1,34	1,78	0,0094	0,0122	1,3494	1,7922				
Cu	kg/anno	454,19	541,86	276,81	317,45	731	859,31				
Hg	kg/anno	35,3	40,12	31,58	32,83	66,88	72,95				
PM10	tonn/anno	132,9		113,502		246,402					
PM2,5	tonn/anno	69,11		48,754		117,864					
POLVERI	tonn/anno	683,07		354,412		1037,482					
POST - OPERAM 6 MLN (01/07/2022)								DIFFERENZE SCENARI POSTOPERAM - ANTEOPERAM			
Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGLIATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI		TOTALE EMISSIONI			
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Differenza % (UCL95)	Differenza Flusso di massa totale (UCL95)		
BaP	kg/anno	1,956	2,96	6,51		8,466	9,470	-63	-16,040	kg/anno	
Naftalene	kg/anno	1259,49	1841,99	493,78		1753,270	2335,770	-32	-1084,690	kg/anno	
As	kg/anno	146,83	186,19	88,774	113,884	235,604	300,074	-15	-52,696	kg/anno	
Ni	kg/anno	240,63	324,47	128,594	146,904	369,224	471,374	-28	-144,716	kg/anno	
Cd	kg/anno	33,19	42,08	11,120	13,980	44,310	56,060	-35	-22,420	kg/anno	
Pb	kg/anno	1592,48	262,06	162,458	210,906	1754,938	472,970	-82	-2181,360	kg/anno	
Se	kg/anno	347,37	297,22	157,812	172,136	505,182	469,356	-27	-171,154	kg/anno	
Cr (VI)	kg/anno	53,09	67,87	30,640	37,100	83,730	104,970	-10	-12,280	kg/anno	
Benzene	kg/anno	8000	10040	1332		9332	11372	-1	-58	tonn/anno	
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027			0,000	0,000	0	0	kg/anno	
PCDD/F	g/anno	1,34	1,39	0,009	0,012	1,349	1,401	-22	-0,392	g/anno	
Cu	kg/anno	454,19	287,97	178,974	208,934	633,164	496,905	-42	-362,405	kg/anno	
Hg	kg/anno	35,3	38,89	18,084	19,332	53,384	58,222	-20	-14,728	kg/anno	
PM10	tonn/anno	83,44		59,016		142,456		-42	-103,946	tonn/anno	
PM2,5	tonn/anno	43,39		28,678		72,068		-39	-45,796	tonn/anno	
POLVERI	tonn/anno	457,42		201,226		658,646		-37	-378,836	tonn/anno	

RINNOVI/RIESAMI PARZIALI DELL'AIA

Di seguito viene riportata la situazione aggiornata, come riportata anche dal sito dell'Autorità Competente, relativa ai seguenti riesami dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del siderurgico avviati nel corso degli anni in cui ISPRA, con l'unità preposta, è stata coinvolta nelle varie attività di supporto al MASE:

1. il riesame **ID 90/10212, (in fase di avvio procedimento)** è stato disposto ai sensi dell'art. 29-quater, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 ed è relativo alla introduzione di eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti del Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013 – dicembre 2017, e del Rapporto di "Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012 per lo stabilimento siderurgico ex ILVA S.p.A. di Taranto – Scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)", elaborati da ARPA Puglia, AReSS Puglia e ASL. In merito alla valutazione sanitaria con riferimento allo scenario emissivo post-operam attualmente autorizzato, in sede di riunione dell'Osservatorio ILVA del 29/03/2023 il MASE ha richiesto l'eventuale sussistenza della volontà della Società di presentare una VIS. Con nota DIR 142/2023 del 03/04/2023 Acciaierie d'Italia ha fornito un riscontro a quanto richiesto.
2. In data 22/11/2021 è stato avviato il procedimento di riesame parziale, identificato con **ID 90/11998 (in fase di istruttoria tecnica)**, per l'istruttoria dell'istanza presentata dal Gestore per l'eliminazione della prescrizione riguardante la durata minima di 24 ore dei tempi di distillazione del carbon fossile per le batterie 7-8-9 e 12. Tale istanza è stata presentata ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.C.M. 2017, che prevede che *"nelle more della realizzazione degli interventi previsti nell'Allegato I, resta fermo il vincolo previsto dalla prescrizione n. 44 dell'AIA 2012, ovvero il Gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore. Il Gestore potrà fare istanza all'Autorità competente per la diminuzione dei tempi di distillazione per le singole batterie, previa verifica da parte dell'Autorità di controllo del completamento di tutti gli interventi previsti per le stesse"*. Tale procedimento ordinario vedrà, come di norma, il coinvolgimento anche degli enti locali (Regione, Provincia e Comuni) e del Ministero della Salute stesso e attualmente risulta sospeso nelle more degli esiti della VDS/VIASS di cui al paragrafo precedente. Con nota a mezzo PEC del 14/01/2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto alla Società una "Relazione che individua dettagliatamente le parti riservate e le motivazioni della riservatezza" in riferimento alla documentazione trasmessa con la suddetta nota DIR 601/2021. Con nota DIR 47/2022 del 24/01/2022 Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto sopra. Con nota prot. 63614 del 20/05/2022 in riferimento al procedimento di cui sopra, l'Autorità Competente ha invitato il Gestore a integrare l'istanza con elementi utili a considerare lo scenario in oggetto nei lavori di Valutazione del Danno Sanitario già in corso. Con nota DIR 626/2022 del 21/11/2022, Acciaierie d'Italia ha inviato le

integrazioni richieste. Con nota prot. 162195 del 22/12/2022, il MASE ha richiesto una integrazione degli elementi trasmessi con la suddetta DIR 626/2022. Con nota DIR 76/2023 del 22/02/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso, poi, ulteriori integrazioni. In riferimento alla nota DIR 76/2023, il MASE, con nota prot. 33833 del 08/03/2023 ha richiesto ulteriori integrazioni. Acciaierie d'Italia, con nota DIR 96/2023 del 08/03/2023, ha informato che, al fine di poter dare seguito alle integrazioni richieste, avrebbe dovuto attendere gli esiti della validazione, da parte di ISPRA, dei dati trasmessi con nota DIR 626/2022. ISPRA, con nota prot. 14695 del 20/03/2023, ha dato riscontro a quanto sopra richiedendo ulteriori integrazioni documentali che il Gestore ha fornito con nota DIR 195/2023 del 03/05/2023.

3. Proc. **ID 90/14415**: con nota prot. 68863 del 02/05/2023 il MASE ha comunicato, giusta istanza trasmessa da Acciaierie d'Italia con nota DIR 62/2023 del 15/02/2023 e DIR 162/2023 del 14/04/2023, l'avvio del procedimento per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, modificato con decreto di riesame n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, con DPCM 14/03/2014, con DPCM 29/09/2017 e conseguenti atti integrativi. Con nota prot. 206005 del 15/12/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiesto delle integrazioni documentali a valle di quanto indicato dalla Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC con nota del 29/11/2023 prot. CIPPC n. 1774 e dal Ministero della Salute con nota acquisita il 12/12/2023 al prot. MASE n. 203488. Nei giorni 18, 19 e 20 giugno 2024, si è svolto a Taranto il sopralluogo del Gruppo Istruttore; con nota prot. DIR 390/2024 del 23/09/2024, il Gestore ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dalla Commissione AIA nel corso della riunione/sopralluogo. Con nota prot. DIR 454 del 29/10/2024, come rettificata con nota DIR 462 del 31/10/2024, il Gestore ha trasmesso il documento unitario relativo allo studio VIS riferito alla produzione di 6 milioni tonnellate anno di acciaio, comprensivo di tutte le integrazioni richieste dall'ISS con le note del 30/07/2024 e del 10/10/2024; mentre con nota prot. DIR 460 del 31/10/2024, il Gestore ha trasmesso lo studio VIS riferito alla produzione di 8 milioni di tonnellate anno di acciaio.

A tal riguardo ISPRA ha trasmesso le relazioni istruttorie necessarie per il procedimento con le seguenti note:

- nota prot. 56370 del 16/10/2024, relativa all'area a caldo;
- nota prot. 57775 del 23/10/2024, relativa alla laminazione a caldo e a freddo;
- nota prot. 63647 del 21/11/2024, relativa all'area a caldo e agli scarichi idrici;
- nota prot. 64524 del 25/11/2024, relativa agli impianti per la gestione dei rifiuti;
- nota prot. 65730 del 29/11/2024, relativa all'efficienza energetica;
- nota prot. 69133 del 16/12/2024, relativa all'impatto acustico e vibrazionale.

RIEPILOGO CONTROLLI ED ISPEZIONI

Sulla base dell'attività svolta è possibile analizzare nella tabella successiva (Tab. VIII) le risultanze emerse dai controlli ordinari e straordinari svolti presso lo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia di Taranto nel periodo 2017-2024.

A queste si aggiungono le attività di verifica di ottemperanza completate da ISPRA nel periodo 2018 – 2024 per le prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza nei medesimi anni nonché le attività di vigilanza sui cronoprogrammi trasmessi dal Gestore all'Osservatorio ambientale Permanente dell'Ilva di Taranto. Di seguito viene riportato il consuntivo delle attività svolte da ISPRA, attraverso l'unità preposta, nel periodo 2017-2024.

**TABELLA VIII - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SVOLTE DA ISPRA NEL PERIODO
2017-2024**

ATTIVITÀ	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
N. VISITE ISPETTIVA ORDINARIE E RAPPORTI DI VI	3	4	4	4	4	4	4	4	29
N. VISITE ISPETTIVA STRAORDINARIE E RAPPORTI DI VI	0	0	0	1	0	0	0	0	1
N. DI CANTIERI VISITATI PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DI CUI DPCM 29/09/2017	0	9	8	5	7	9	2	0	40
N. RAPPORTI DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA FINALI/INTERMEDI CONCLUSI E TRASMESSI ALL'AC	0	9	10	5	7	7	3	0	41
N. SOPRALLUOGHI DI VIGILANZA SU CRONOPROGRAMMI ATTIVITÀ	0	0	13	10	17	11	17	0	68
N. RAPPORTI DI VIGILANZA	0	0	13	10	17	11	17	0	68
N. DI CONFERENZE DEI SERVIZI SPECIALI EX DPCM 29/09/2017	0	2	0	6	2	2	1	0	13
N. RIESAMI AIA (AVVIATI/CONCLUSI/IN CORSO)	0	0	2	5	7	4	1	1	20
N. RIUNIONI TAVOLO TECNICO BIO-MONITORAGGIO AMBIENTALE E SANITARIO	0	0	2	0	0	1	8	2	13

Di seguito viene riportata la tabella IX contenente il riepilogo degli esiti delle ispezioni ordinarie/straordinarie svolte nel corso del periodo 2017-2024 nonché il numero di condizioni di monitoraggio e le proposte di diffida comunicate al Gestore.

**TABELLA IX - RIEPILOGO DELLE CONDIZIONI DI MONITORAGGIO E DELLE PROPOSTE DI DIFFIDA
EMESSE DA ISPRA NEL PERIODO 2017-2024**

ANNO	VISITA ISPETTIVA	PERIODO	N. CONDIZIONI DI MONITORAGGIO	PROPOSTE DIFFIDA
2017	II TRIMESTRALE	LUGLIO	15	0
	III TRIMESTRALE	OTTOBRE	5	0
	IV TRIMESTRALE	NOVEMBRE	11	0
TOT 2017			31	0
2018	I TRIMESTRALE	MARZO	12	0
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	8	1
	III TRIMESTRALE	OTTOBRE	14	0
	IV TRIMESTRALE	DICEMBRE	10	0
TOT 2018			44	1
2019	I TRIMESTRALE	MARZO	5	1
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	12	0
	III TRIMESTRALE	SETTEMBRE	13	1(*)
	IV TRIMESTRALE	DICEMBRE	13	0
TOT 2019			43	2
2020	I TRIMESTRALE	MARZO	4 + 1 (**)	0
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	2	0
	STRAORDINARIA	APRILE	8	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	6	0
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	5	1(***)
TOT 2020			26	2
2021	I ORDINARIA	MARZO	7	0
	II ORDINARIA	GIUGNO	6	0
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	10	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	7	0
TOT 2021			30	1
2022	I ORDINARIA	MARZO	7	2
	II ORDINARIA	GIUGNO	19	0
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	15	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	15	1
TOT 2022			56	4
2023	I ORDINARIA	MARZO	16	0
	II ORDINARIA	GIUGNO	22	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	7	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	22	0
TOT 2023			67	2
2024	I ORDINARIA	FEBBRAIO	6	1
	II ORDINARIA	GIUGNO	23	3
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	7	0
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	30	0
TOT 2024			66	4

(*) Avvio del percorso di accertamento nel corso della VI di settembre (III ordinaria) 2019 con conclusione e trasmissione proposta di diffida nel marzo 2020.

(**) Ulteriore condizione di monitoraggio posta a valle dell'invio del rapporto integrativo.

(***) Accertamento avviato nel dicembre 2020 e conclusosi a maggio 2021.